ISTITUTO SUPERIORE "GUIDO GALLI"

VITTORIO CEREA ACADEMY

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Aggiornamento a.s. 2020/21

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "GUIDO GALLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5864 del 19/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con delibera n. 32

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare 3.6. Attività previste in relazione al PNSD 3.7. Valutazione degli apprendimenti 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto è ubicato a Bergamo, in posizione strategica vicino alla stazione dei treni, degli autobus e del tram delle Valli ed è facilmente accessibile anche con l'automobile, grazie al grande parcheggio di cui è dotato. Anche la succursale, non distante dalla sede principale, è comodamente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici (Linea 7).

Il territorio su cui insiste la scuola, la provincia di Bergamo, è un territorio economicamente solido, a dispetto della crisi che investe il nostro Paese da alcuni anni; esso si caratterizza inoltre per una buona rete di servizi alla viabilità che collega i comuni della provincia con il capoluogo e consente a studenti, anche lontani, di scegliere il nostro istituto, in quanto collegato strategicamente al centro della città.

L'aeroporto di Orio al Serio collega Bergamo con moltissime città europee e contribuisce alla creazione di opportunità di inserimento lavorativo, in particolare per i diplomati dell'indirizzo turistico e dell'IeFP, mentre la forte vocazione industriale e dei servizi della provincia bergamasca consente di assorbire i diplomati amministrativi dell'Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali.

La città è sede di università e di centri culturali che offrono svariate opportunità formative. Numerose sono le sinergie fra la nostra istituzione scolastica e gli Enti, le agenzie e le aziende del territorio: con i primi si sviluppano progetti di educazione alla salute, prevenzione, orientamento, cittadinanza attiva; con le aziende si opera in modo costruttivo per le attività legate ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza Scuola-Lavoro) degli studenti e per la progettualità professionalizzante del curricolo.

Da pochi anni la Provincia ha realizzato una nuova ala nell'edificio principale che sta consentendo all'Istituto di ingrandirsi anche grazie alla contemporanea attivazione del nuovo indirizzo di studi Alberghiero - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera / Enogastronomia e ospitalità alberghiera (anche se contemporaneamente è stato deciso l'abbandono dell'Indirizzo Tecnico Economico in ambito Turismo). Dall'anno scolastico 2021/22 l'Istituto dovrebbe superare il tetto dei 1.000 alunni iscritti, grazie soprattutto agli studenti del nuovo indirizzo che da soli rappresenteranno quasi i 2/3 dell'intera popolazione scolastica dell'Istituto. Ciò renderà sempre più necessaria l'individuazione di spazi aggiuntivi

presso la succursale.

L'intitolazione del settore Alberghiero alla memoria di Vittorio Cerea (Vittorio Cerea Academy) , simbolo prestigioso dell'enogastronomia bergamasca, arricchisce professionalmente l'Istituto e agevola la rete di relazioni con le strutture dove gli studenti si recano per fare la loro esperienza di PCTO.

Dall'analisi dei contesti socio-culturali di provenienza degli studenti si evidenzia un indicatore ESCS medio-basso con particolare riferimento agli indirizzi dell'Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali e dell'IeFP (Istruzione e Formazione professionale, percorso regionale triennale), dove si concentra il più alto numero di alunni stranieri e di studenti provenienti da contesti familiari svantaggiati che in molti casi si iscrivono al nostro Istituto dopo uno o più insuccessi scolastici.

- L'Istituto risponde alle esigenze di questa tipologia di utenza curando in particolar modo la fase di accoglienza e di inserimento in classe degli studenti, progettando percorsi personalizzati per approfondire la conoscenza di sé e dei propri talenti e l'esercizio della cittadinanza dentro un sistema di regole condiviso, offrendo azioni didattiche atte a rimotivare l'apprendimento. La scuola sostiene gli alunni non madrelingua con percorsi strutturati in orario scolastico ed extra-scolastico per l'apprendimento o il consolidamento della lingua italiana. L'ambiente socialmente variegato induce i coetanei al confronto costruttivo con realtà sociali eterogenee e la presenza di quattro indirizzi scolastici agevola i passaggi interni allo stesso Istituto contenendo la dispersione scolastica. Di particolare rilevanza la possibilità di passaggi regolati dai percorsi IeFP a quelli dell'Istruzione Professionale e viceversa, nell'ottica di una crescita individuale e progressiva dello studente e della valorizzazione delle competenze individuali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "GUIDO GALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

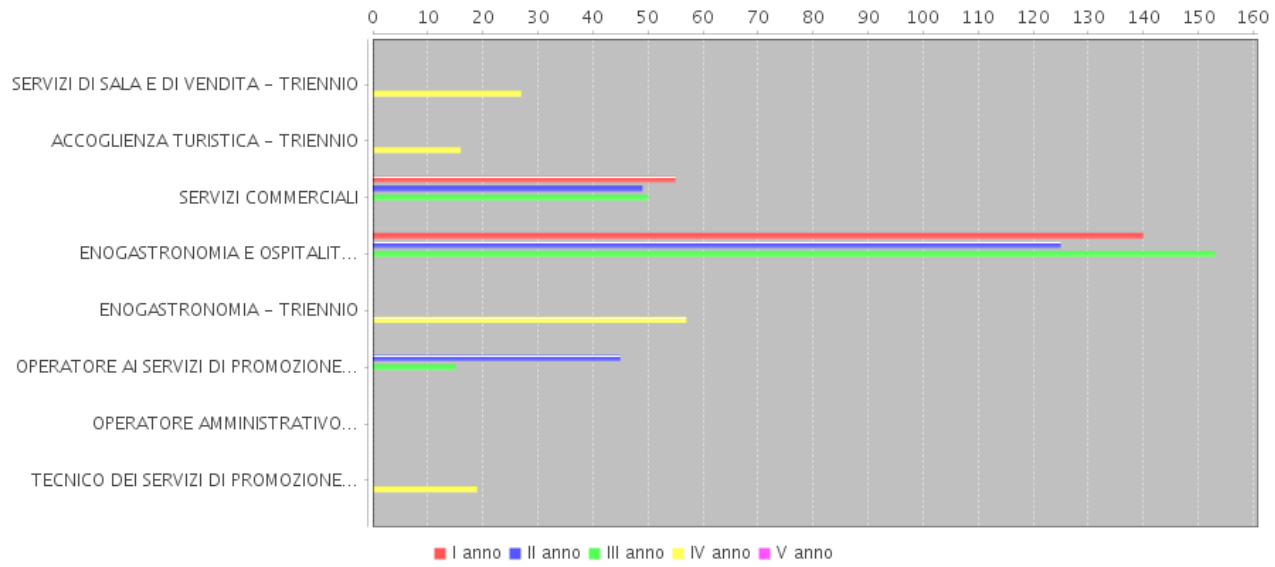
Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO SUPERIORE**
Codice	**BGIS03800B**

Indirizzo	VIA GAVAZZENI, 37 BERGAMO 24125 BERGAMO
Telefono	035319338
Email	BGIS03800B@istruzione.it
Pec	BGIS03800B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoguidogalli.edu.it

❖ "GUIDO GALLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	BGRC03801A
Indirizzo	VIA GAVAZZENI, 37 BERGAMO 24125 BERGAMO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI COMMERCIALI • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE • TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Totale Alunni	831

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ "GUIDO GALLI" (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
Codice	**BGTD03801N**
Indirizzo	**VIA GAVAZZENI 37 BERGAMO 24025 BERGAMO**
Indirizzi di Studio	• **TURISMO**
Totale Alunni	**38**

Approfondimento

L'Istituto per anni ha avuto difficoltà nelle iscrizioni, ma con l'attivazione dell'indirizzo alberghiero nell'a.s. 2017/18 il trend è cambiato decisamente verso una crescita che nell'a.s. 2021/22, con l'arrivo delle classi quinte dell'indirizzo alberghiero lo porterà a superare i 1.000 iscritti. L'attivazione del nuovo indirizzo è stata affiancata anche dalla realizzazione di una nuova ala e dall'avvio di una radicale trasformazione e modernizzazione di quella vecchia. Tutto il piano terra dell'Istituto ospiterà i laboratori e le infrastrutture necessarie al funzionamento dell'alberghiero.

A partire dall'a.s. 2019/20 l'Istituto ha anche una succursale che ospita 10 classi degli indirizzi IP servizi commerciali e IT Turismo (in via di esaurimento con l'ultima classe

che si diplomerà nel corso dell'a.s. 2021/22).

Dal punto di vista della direzione, l'istituto per diversi anni, pur con una certa continuità reggenza, è stato caratterizzato dall'assenza di un dirigente titolare e, dall'a.s. 2019/20, è diretto da un dirigente al sesto anno di ruolo proveniente da un istituto alberghiero.

Con la crescita, sia strutturale che di iscritti, dell'Istituto è stata anche avviata una profonda trasformazione dal punto di vista organizzativo, della struttura informatica e delle procedure didattiche che lo porterà al completo adeguamento alle normative vigenti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	5
	Lingue	1
	Laboratori cucina	2
	Laboratorio caffetteria	1
	Laboratorio arte bianca	1
	Laboratorio bar	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Pista di atletica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	168

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
SmartTV su carrello	6

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un'ampia area verde una porzione è stata riqualificata attraverso la realizzazione compi di basket, pallavolo e di una pista di atletica. Si compone di una parte storica costruita negli anni '60 e di un nuovo corpo di fabbrica inaugurato 4 anni fa coibentato, completamente a norma rispetto alle disposizioni in materia di sicurezza ed interamente cablato e conforme per quanto riguarda gli impianti tecnologici, alle norme vigenti. L'Istituto è anche dotato di defibrillatore.

E' sito poco distante dalla stazione ferroviaria, dalla tramvia e dalla stazione degli autobus, dei quali si servono gli alunni, per la maggioranza pendolari. La sede è priva di barriere architettoniche, in regola con le normative anti-incendio, è conforme per quanto riguarda gli impianti tecnologici, alle norme vigenti.

L'ala storica dell'istituto, perfettamente funzionante e dotata di aule perfettamente illuminate e spaziose, è stata adeguata alle normative in materia di sicurezza, è stata cablata, ma richiede degli interventi di adeguamento, soprattutto al piano terra, in quanto diversi spazi devono essere riconvertiti per far posto alle strutture indispensabili per il funzionamento dell'alberghiero che necessita ancora di un laboratorio di pasticceria, di un laboratorio di accoglienza turistica e della trasformazione dell'aula magna in un locale polifunzionale che all'occorrenza funga anche da sala ristorante.

L'istituto ha recentemente aumentato la banda della fibra ottica portando ala 600 GB, tuttavia occorrono alcuni interventi all'infrastruttura per rendere più efficiente la connessione Wi-fi soprattutto nelle parti più periferiche dell'edificio.

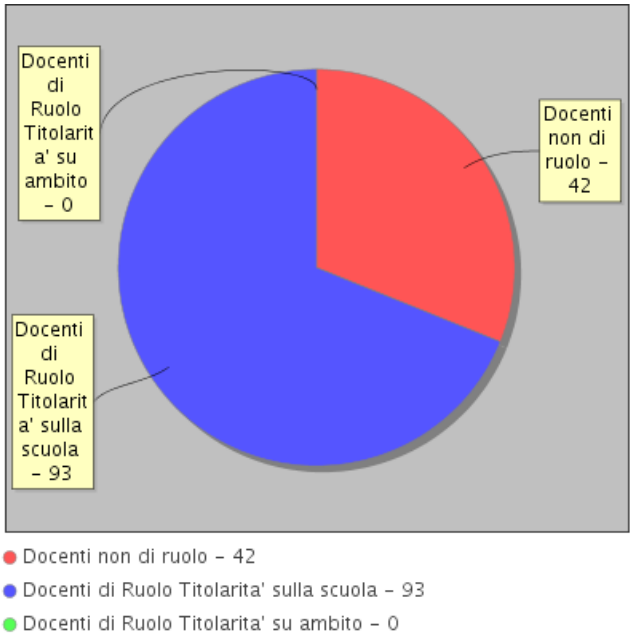
La succursale, che ospita 10 classi dei servizi commerciali e in futuro del corso IeFP, necessita di investimenti di adeguamento soprattutto dal punto di vista della rete informatica.

RISORSE PROFESSIONALI

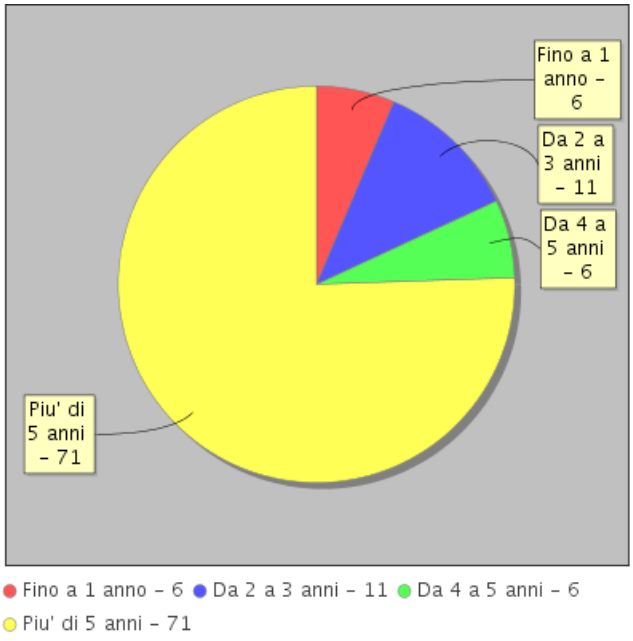
Docenti	**93**
Personale ATA	**31**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Le nuove immissioni in ruolo hanno contribuito ad abbassare la percentuale di docenti non di ruolo. I docenti a T.D. favoriscono un confronto sempre nuovo e costruttivo con il personale a T.I. (il 63,2% del totale) che comunque garantisce una certa continuità didattica e di progettazione. Anche per l'a.s. in corso l'apporto dell'organico di potenziamento è determinante e costruttivo. Il dialogo che scaturisce tra i gruppi è spesso fonte di costruzione di strategie innovative e originali. Incarichi di responsabilità vengono affidati anche ai docenti più giovani. L'Istituto è retto dall'a.s 2019/20 da un nuovo dirigente.

Dall'inizio degli anni 2000 l'Istituto ha inserito nella propria offerta formativa i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. L'attività didattica, le modalità di

progettazione e la maggior flessibilità che caratterizza gli IeFP, hanno permesso, a un buon numero di docenti, di acquisire nel tempo competenze nella didattica laboratoriale, nella progettazione collegiale di unità formative che sono state poi trasferite anche nei percorsi IP e IT. Un buon numero di docenti ha una discreta competenza informatica, alcuni hanno ottime competenze linguistiche e si adoperano per favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto.

La quasi totalità dei docenti di sostegno ha contratto a TI e una buona esperienza di servizio che consente di avere una grande competenza nella gestione della disabilità.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli aspetti generali della vision e della mission dell'Istituto posso essere così delineati:

- Concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, favorendo l'innovazione didattica e l'autonomia di ricerca, l'accesso alla formazione permanente, la partecipazione attiva alla cittadinanza e l'accesso al mondo del lavoro e a livelli più alti di istruzione e formazione;

- Coinvolgere maggiormente studenti e genitori nelle dinamiche degli organi collegiali, fatte salve le competenze esclusive della componente docente, rendendoli parte attiva nei processi di miglioramento e ricercare spazi e modalità di dialogo con le associazioni di genitori e studenti;

- Consolidare la presenza sul territorio, diventare soggetto attivo e sviluppare una rete di relazioni con enti locali, mondo della cultura, della formazione e del lavoro;

- Proporre una politica permanente di orientamento inteso come capacità di valutare consapevolmente le proprie potenzialità relazionali e professionali e quindi di gestire con responsabilità il rapporto di sé con gli altri e le istituzioni;

- Potenziare gli stage, sviluppati in modo adeguato nella fascia professionalizzante specifica e valorizzare gli scambi con l'estero per favorire i processi di integrazione dei giovani in quanto futuri cittadini europei;

- Sviluppare una forte progettualità finalizzata sia nelle attività scolastiche sia in quelle extrascolastiche che ampliano l'Offerta Formativa e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, delle loro famiglie e delle professionalità esterne

alla vita della scuola.

Tutto il personale dell'Istituto condivide un processo educativo, in cui si coniugano perfettamente sapere, saper fare e saper essere, volto alla formazione di cittadini capaci di comprendere i fenomeni socio-culturali che caratterizzano la società moderna e di interagire efficacemente in diversi contesti sociali, effettuando scelte consapevoli e responsabili. La formazione civica dello studente è parte integrante del percorso di studi ed è perseguita anche attraverso il rispetto di codici comportamentali e procedurali previsti nelle prassi professionali sui luoghi di lavoro. Il percorso formativo è caratterizzato da un curricolo inclusivo finalizzato a favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno attraverso soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento, che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, sostenibilità. E' incentivata la diffusione di metodologie didattiche attive e collaborative (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, cooperative learning, peer to peer, ecc.) individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; il nostro percorso è anche molto attento alle aspettative del mondo del lavoro e tende a sviluppare le competenze necessarie per far sì che tutti gli studenti realizzino le loro ambizioni e i loro progetti. Per questo motivo l'Istituto ha messo in campo anche una serie di attività formative professionalizzanti: alternanza scuola-lavoro, stage professionali, collaborazioni con importanti aziende del settore ed associazioni di categoria. Il tutto volto alla costruzione di profili professionali effettivamente capaci di rispondere alle richieste presenti e future del mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.
Traguardi
Ridurre il numero di insufficienze rispetto all'a.s. precedente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Innalzare le competenze di italiano e matematica in tutte le classi partecipanti.
Traguardi
Portare le competenze di italiano e matematica ai valori del Nord-Ovest con particolare riferimento alle classi terminali.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale).
Traguardi
Raggiungere, nella disciplina Educazione Civica, una valutazione pari o superiore al 7 per almeno il 50% degli studenti del biennio e per almeno il 70% dal terzo anno in su in tutti gli indirizzi allo scrutinio finale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Porre al centro del processo di apprendimento ciascuna studentessa e ciascuno studente, favorendone la formazione umana e professionale e rendendoli protagonisti del proprio percorso formativo.

Partendo da tale prospettiva, gli aspetti generali della vision dell'Istituto si concentrano su:

- le politiche inclusive per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno
- la partecipazione attiva alla cittadinanza con particolare riferimento alle istituzioni democratiche, ai diritti universali dell'uomo e a tutte le questioni aperte nell'era della globalizzazione e delle migrazioni
- il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo, sviluppando azioni preventive ed individuando servizi di supporto

- l'educazione alla salute e ad uno stile di vita sano
- la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, il sostegno alla creatività
- l'orientamento come diritto permanente di ogni persona lungo tutto il corso della vita arricchiti dalle esperienze dei PCTO come incremento di opportunità e supporto all'orientamento stesso
- l'uso delle nuove tecnologie in una società sempre più permeata da nuove modalità di comunicazione e trasmissione
- il processo di transizione verso la progressiva attuazione del Riordino dell'IP come previsto dal d.lgs 61/2017, che ridisegna l'Istruzione Professionale come cuore del "Made in Italy" e dell'innovazione professionale e didattica

L'attenzione e la definizione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale di questo Istituto, che anche in una dimensione internazionale e nella gestione dell'organico dell'autonomia trova lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, dettano il Profilo educativo, culturale e Professionale (PECUP) cui l'Istituto tende, finalizzato:

a) alla crescita educativa, culturale e Professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di stimoli e motivazioni;

b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;

c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le scelte didattiche, gli strumenti, i metodi, i criteri e le tipologie di valutazione degli apprendimenti concorrono a rendere il curricolo realmente rispondente all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e Professionale" (Legge 107, comma 1).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire

il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE**

Descrizione Percorso

Da sempre l'istituto investe risorse e professionalità a favore dell'integrazione scolastica e sociale degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali, affinché possano essere aiutati a raggiungere i propri obiettivi formativi ed educativi: oltre agli studenti alle studentesse con disabilità certificata o con disturbi specifici dell'apprendimento, sempre più spesso gli insegnanti si trovano ad accogliere nelle classi studenti e studentesse dalle situazioni personali complesse, con difficoltà emotivo-relazionali o comportamenti problematici, alunni o alunne non madrelingua con bisogni linguistici di prima alfabetizzazione o di rinforzo nella lingua dello studio.

Negli ultimi anni gli studenti con bisogni educativi speciali sono aumentati in maniera significativa e attualmente il dato si attesta intorno al 24%. Ciò determina la necessità per l'istituto di progettare e attuare con particolare attenzione e cura le procedure di inclusione e le azioni di personalizzazione dell'insegnamento.

Tra le procedure in atto rientrano: l'individuazione di docenti Funzioni Strumentali incaricate di rilevare i bisogni e di organizzare le attività di Inclusione; il processo di modellizzazione nella stesura dei PEI/PdP, con particolare cura per le situazioni di fragilità emerse anche in seguito a pandemia; l'organizzazione di un'Area Riservata BES per l'archiviazione e la migliore conoscenza e diffusione della documentazione e della normativa di riferimento; la definizione e attivazione di percorsi linguistici per studenti e studentesse non madrelingua, gestiti anche con modalità a distanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire i traguardi minimi irrinunciabili da raggiungere in tutte le discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare forme di didattica innovativa al fine di incrementare le competenze trasversali e tecnico-professionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Innalzare le competenze di italiano e matematica in tutte le classi partecipanti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere le buone pratiche inclusive elaborate dal GLI nel corpo docente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Effettuare attività di formazione del personale sulla didattica digitale e per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere ed aderire a reti di scuole o con altri enti esterni per la valorizzazione delle risorse interne e l'incremento delle opportunità formative degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità (competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza digitale).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Funzioni Strumentali Area Inclusione (Disabilità - Stranieri - B.E.S.)

Risultati Attesi

Organizzazione di una nuova "Area Riservata BES" specifica per l'inclusione dove il personale docente possa trovare la normativa, la modulistica e dove possano essere inserite le prassi d'istituto relativamente a:

- situazioni di disabilità;
- alunni non madrelingua (NAI o con svantaggio linguistico);
- bisogni educativi speciali;
- alunni "fragili", alla luce della situazione di emergenza determinata dalla pandemia in atto;
- atleti di alto livello.

Condivisione di materiali e di prassi d'inclusione al fine di offrire supporto e strumenti

ai docenti e attenzione ai bisogni specifici di ogni studente e studentessa.

❖ **STANDARDIZZAZIONE DELLE PROGETTAZIONI**

Descrizione Percorso

L'istituto intende offrire a tutti i suoi studenti pari opportunità formative e mira ad assicurare basi culturali adeguate al percorso di vita di ciascuno, sia che questo confluisca direttamente nel mondo lavorativo sia che porti alla prosecuzione degli studi nei percorsi universitari o nei percorsi di IFTS.

Alla luce di quanto evidenziato, l'istituto ha avviato un piano di revisione e di standardizzazione delle progettazioni (a livello di Dipartimento/Area Disciplinare, di Articolazione tecnica o professionale) al fine di pervenire alla costruzione del Curricolo d'Istituto per competenze e di assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale, funzionale alle figure professionali in uscita e alle richieste del territorio.

Di fondamentale importanza per la realizzazione del percorso è stata l'individuazione di una docente Funzione Strumentale incaricata di organizzare i materiali da revisionare e di coordinare le attività dei dipartimenti, per fornire supporto tecnico e progettuale in merito a:

- elaborazione di matrici;
- individuazione dei raccordi interdisciplinari finalizzate alla realizzazione delle unità di apprendimento;
- elaborazione della modulistica per la stesura del piano annuale del consiglio di classe;
- elaborazione di moduli specifici di riferimento per la progettazione d'istituto;
- monitoraggio e valutazione di sistema, da effettuarsi alla fine dell'anno scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire i traguardi minimi irrinunciabili da raggiungere in tutte le discipline

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzazione delle risorse umane – individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti negli scrutini finali per tutte le classi ed indirizzi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione strumentale Progettazione Didattica

Risultati Attesi

La ristrutturazione/standardizzazione delle progettazioni si sviluppa nella seguenti fasi di lavoro:

- condivisione del lavoro a livello di Area/Dipartimento;
- ridefinizione degli obiettivi di apprendimento, individuando standard minimi;
- costruzione di griglie di valutazione comuni e di prove parallele di rilevazione delle competenze raggiunte o da raggiungere.

I risultati attesi sono:

- la costruzione del curricolo verticale di istituto;
- il miglioramento delle competenze scolastiche degli studenti;
- il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'edificio principale è tutto cablato e dotato di access point per il Wi-Fi, poco più di un terzo delle aule sono dotate di LIM tutte le aule sono dotate di notebook per la didattica a distanza e per la compilazione del registro elettronico. L'istituto è dotato di 4 laboratori informatici e/o multimediali con LIM e PC desktop. La recente attivazione dell'indirizzo Alberghiero ha fatto sì che, per le discipline di indirizzo, si siano realizzati e chi si realizzino nei prossimi anni laboratori e strutture dedicate (Cucine, Sale da pranzo, laboratorio di caffetteria, laboratorio di arte bianca, laboratorio Bar, Laboratorio di accoglienza turistica tutti cablati e connessi tramite Wi-Fi).

È in corso di realizzazione un progetto che, grazie all'ampliamento della banda cdi connessione internet (attualmente 600 MB) farà si che gli studenti possano connettersi alla rete Wi-Fi tramite le credenziali del proprio account istituzionale (Gsuite) in perfetta sicurezza dato che l'istituto è dotato di sofisticato firewall in grado di filtrare, correttamente ed in sicurezza, la navigazione. In questo modo sarà possibile lo sviluppo del BYOD (Bring Your Own Device), previsto dal PNSD, che consentirà lo sviluppo di una didattica sempre più innovativa ed in linea con la riforma dei professionali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'istituto è in atto un continuo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica per realizzare una didattica sempre più innovativa e collaborativa: ciò può essere possibile grazie a contributi comunali, regionali o ad altri fondi (es. adesione a bandi per la creazione di ambienti innovativi o simili). L'obiettivo è quello di giungere alla creazione di "aule laboratorio", anche per esperienze di realtà aumentata e miglioramento/adeguamento dei laboratori già presenti. Tale azione sottintende: la pianificazione di percorsi di accompagnamento, formazione e sviluppo professionale per docenti, per tramite della Funzioni strumentali dell'Istituto e anche a livello informale; la definizione di un curricolo delle competenze digitali per l'integrazione delle TIC nell'attività didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GUIDO GALLI"	BGTD03801N

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra
aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GUIDO GALLI"	BGRC03801A

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico,

merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastonomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all0organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per

la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

D. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e

prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

Presso il nostro istituto sono attivi i seguenti indirizzi/corsi:

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

Biennio Comune (1^ E 2^)

Declinazioni (3^, 4^ E 5^):

ENOGASTRONOMIA
PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
SALA E DI VENDITA
ACCOGLIENZA TURISTICA

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

Lingue: Inglese, Francese, Tedesco

Biennio Comune (1^ E 2^)

Declinazione (3^, 4^ E 5^): ***SERVIZI COMMERCIALI***

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA – SERVIZI DEL TURISMO **(Corso Regionale IeFP di 3 anni)**

Lingue: Inglese, Francese

TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA – SERVIZI DEL TURISMO **(Corso Regionale IeFP IV anno)**

Lingue: Inglese, Francese

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – INDIRIZZO TURISMO **(in esaurimento: attive solo le classi 4^ e 5^)**

Lingue: Inglese, Francese, Tedesco

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

Per quanto riguarda gli insegnamenti e i quadri orario si fa riferimento all'allegato riportato di seguito che contiene i quadri orari e gli insegnamenti del Biennio IP, quelli del triennio IP a partire dall'a.s. 2020/21, quelli relativi alla formazione professionale e infine quelli del Tecnico Turistico. Dall'a.s. 2018/19 è in atto la Riforma degli Istituti Professionali che andrà a regime nell'a.s.2022/23, sino a quella

data ci saranno delle classi con il vecchio ordinamento e delle classi riformate. Per i quadri orari delle classi ante riforma si rimanda al sito: https://www.istitutoguidogalli.edu.it/offerta-formativa/i-nostri-corsi/

ALLEGATI:
QUADRI ORARI A.S. 2021-22.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
"GUIDO GALLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La L. 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica che contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri attraverso lo sviluppo della conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La legge sottolinea che l'insegnamento dell'educazione civica deve essere caratterizzato a un approccio interdisciplinare trasversale; ciò in quanto le abilità e le competenze da sviluppare rientrano in un'ottica di struttura etico – valoriale che si pone alla base dell'insegnamento stesso e su cui tutti i saperi devono convergere. Le conoscenze trasmesse a ciascuno studente devono trasformarsi in abilità e competenze utili a far maturare la personalità dei giovani e renderli autonomi, responsabili, rispettosi della propria identità e di quella degli altri, del bene comune. Obiettivi dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono: 1. Sviluppare negli alunni/studenti una cultura politica (acquisire saperi sui diritti umani, sulla democrazia, sul funzionamento delle istituzioni politiche e sociali, sul riconoscimento della diversità culturale e storica, ecc.); 2. Sviluppare attitudini/valori necessari per diventare un cittadino responsabile (imparare

a rispettarsi e a rispettare gli altri, ad ascoltare e a risolvere i conflitti pacificamente, promuovere una convivenza armoniosa, costruire i valori che accolgano una pluralità di punti di vista nella società); 3. Stimolare la partecipazione attiva degli studenti (favorire l'impegno di ciascuno nella comunità scolastica o locale, acquisire le competenze necessarie per partecipare in maniera responsabile e critica alla vita pubblica, offrire loro sperimentazioni pratiche della democrazia, a partire dall'ambiente scolastico, stimolare le loro capacità ad impegnarsi gli uni verso gli altri, incoraggiare le iniziative rivolte a tale scopo). Le attività inerenti al percorso di educazione civica devono tendere a favorire: • l'acquisizione delle competenze necessarie alla partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico; • l'acquisizione della responsabilità sociale e morale, compresa la fiducia in se e negli altri, allo scopo di favorire una maggiore comprensione reciproca; • il consolidamento dello spirito di solidarietà; • la costruzione di valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società • imparare ad ascoltare e a risolvere pacificamente i conflitti; • imparare a contribuire a un ambiente sicuro; • sviluppare le strategie più efficaci per lottare contro il razzismo e le diversità;

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I Dipartimenti disciplinari hanno impostato il lavoro di definizione del Curricolo verticale d'Istituto. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà dell'Istituto. Nell'ambito di una didattica per competenze, ogni Dipartimento ha concordato: • contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; • obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati; • rubriche valutative delle competenze. La documentazione è prodotta secondo modelli comuni e adattata alle specificità disciplinari e alle caratteristiche teoriche, teorico-operative e/o praticche delle singole discipline. La riflessione comune sulla progettazione per UdA (Unità di Apprendimento) potenzia il confronto tra docenti e l'inserimento di forme didattiche innovative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oggi le competenze trasversali sono al centro dell'attenzione del mercato del lavoro quale componente essenziale del talento professionale che le aziende ricercano e

selezionano. Per poter adeguatamente rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, l'istituto si pone l'obiettivo di integrare istruzione ed educazione, di essere luogo di apprendimento, di assunzione di valori, di acquisizione di esperienze. La finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni (del sapere, del saper fare e del saper essere). Il profilo formativo è delineato dall'insieme delle competenze previste dagli assi culturali, delle competenze tecnico-professionali individuate dalle aree disciplinari e dalle competenze chiave di cittadinanza; le competenze individuate per le singole classi costituiscono la matrice delle competenze della classe attraverso le quali vengono progettate Unità di apprendimento e sviluppati moduli interdisciplinari. La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si concretizza in attività e progetti quali: - il gruppo sportivo; - Le esercitazioni/manifestazioni interne ed esterne; - Educazione alla salute e al Benessere dello studente; - Educazione alla convivenza civile; - iL Giornalino Tali attività (rese più esplicite nella sezione "Iniziative di ampliamento curricolare") sviluppano la comunicazione (capacità di comunicare il proprio pensiero anche nelle lingue straniere), l'organizzazione (sapersi organizzare nel proprio lavoro), la capacità di lavorare in team (rapportarsi con gli altri nel rispetto dei punti di vista diversi, essere disponibili al confronto e al dialogo, all'osservanza di diritti e doveri, al rispetto dei ruoli), la capacità di risolvere problemi (spirito di iniziativa, problem solving) e permettono allo studente di fare fronte a situazioni nuove e imprevedibili fornendo strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

l concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle indicazioni del curricolo. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. le competenze chiave di cittadinanza

vengono valutate nel nostro Istituto attraverso lo sviluppo di Unità didattiche di apprendimento.

Approfondimento

I NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

- ***PCTO INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ***

ALBERGHIERA

Descrizione:

Le recenti modifiche normative prevedono una consistente diminuzione del numero minimo di ore da dedicare alle attività di alternanza scuola lavoro (ora denominati percorsi per le competenze trasversali e di orientamento): 210 ore nel triennio degli Istituti Professionali, in luogo delle 400 ore previste dalla Legge 107 del 13 luglio del 2015 e 150 ore per gli Istituti Tecnici.

L'Istituto Superiore Guido Galli, tuttavia, ritenendo prioritario offrire ai propri studenti esperienze di orientamento e potenziamento professionale significative ed efficaci, presenta un piano di esperienze formative e professionali rafforzato e completo con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.

Nel triennio gli studenti svolgono attività di PCTO per un un totale di un totale di 360 ore di esperienza in aziende del settore di indirizzo e un pacchetto di ore di preparazione pre-esperienza e di verifica post-esperienza delle competenze raggiunte nel percorso (un modulo di 25 ore per anno di corso). La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda (es. certificazione formazione HACCP); 8 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da effettuarsi prima dell'esperienza in azienda) +2 ore di formazione Covid-19 e misure anti contagio. La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda.

Questo progetto mette lo studente nelle condizione di acquisire competenze trasversali, comuni a tutte le articolazioni, (quali imparare ad imparare; progettare; collaborare, partecipare e svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità) e competenze tecnico-professionali specifiche in relazione allo specifico percorso professionale:

- ARTICOLAZIONE/DECLINAzione enogastronomia
- ARTICOLAZIONE/DECLINAzione sala e vendita
- ARTICOLAZIONE/DECLINAzione accoglienza turistica
- ARTICOLAZIONE/DECLINAzione produzioni dolciarie artigianali e industriali

MODALITÀ

PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione si basa su tre momenti: una valutazione a cura del tutor aziendale (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE) con indicatori che vanno da un punteggio 0 minimo ad un punteggio massimo di 3, durante lo svolgimento dell'esperienza lavorativa; a scuola tramite un'osservazione e un monitoraggio puntuale del tutor scolastico (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE); infine, sempre a scuola, dall'intero consiglio di classe attraverso un'unità di apprendimento che verifica le competenze acquisite nelle discipline coinvolte. Inoltre, il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro può contribuire, in presenza di specifiche condizioni, all'attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza in fase di scrutinio finale al momento dell'assegnazione del credito scolastico.

❖ *PCTO INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO - TURISMO*

Descrizione:

Le recenti modifiche normative prevedono una consistente diminuzione del numero minimo di ore da dedicare alle attività di alternanza scuola lavoro (ora denominati percorsi per le competenze trasversali e di orientamento): 210 ore nel triennio degli Istituti Professionali, in luogo delle 400 ore previste dalla Legge 107 del 13 luglio del 2015 e 150 ore per gli Istituti Tecnici. L'Istituto Superiore Guido Galli, tuttavia, ritenendo prioritario offrire ai propri studenti esperienze di orientamento e potenziamento professionale significative ed efficaci, presenta un piano di esperienze formative e professionali rafforzato e completo con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali; - arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società. Nel triennio un totale di 300 ore di cui 200 ore di esperienza in aziende del settore di indirizzo e un pacchetto di 100 ore (2 moduli da 25 ore in quarta e 2 moduli da 25 ore in quinta) di preparazione pre-esperienza e di verifica post-esperienza delle competenze raggiunte nel percorso, comprensive di 8 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da effettuarsi prima dell'esperienza in azienda) +2 ore di formazione Covid-19 e misure anti contagio. La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda.

Questo progetto mette lo studente nella condizione di acquisire competenze trasversali, quali imparare ad imparare; progettare; collaborare, partecipare e svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. Competenze tecnico-professionali come l'utilizzo di una terminologia appropriata funzionale allo scambio di informazione, sia verbale che scritta, di utilizzare, analizzare ed elabora i dati, descrivendo il territorio; di applicare tecniche di accoglienza della clientela(front e back office); di redigere testi descrittivi di un prodotto/servizio in lingua straniera; di redigere e analizza i documenti contabili; di applicare le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità e sicurezza); di accettare la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione si basa su tre momenti: una valutazione a cura del tutor aziendale (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE) con indicatori che vanno da un punteggio 0 minimo ad un punteggio massimo di 3, durante lo svolgimento dell'esperienza lavorativa; a scuola tramite un'osservazione e un monitoraggio puntuale del tutor scolastico (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE); infine, sempre a scuola, dall'intero consiglio di classe attraverso un'unità di apprendimento che verifica le competenze acquisite nelle discipline coinvolte. Inoltre, il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro può contribuire, in presenza di specifiche condizioni, all'attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza in fase di scrutinio finale al momento dell'assegnazione del credito scolastico.

❖ ***PCTO INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI***

Descrizione:

Le recenti modifiche normative prevedono una consistente diminuzione del numero minimo di ore da dedicare alle attività di alternanza scuola lavoro (ora denominati percorsi per le competenze trasversali e di orientamento come da legge nr. 145 del 30 dicembre 2018.): 210 ore nel triennio degli Istituti Professionali, in luogo delle 400 ore previste dalla Legge 107 del 13 luglio del 2015 e 150 ore per gli Istituti Tecnici. L'Istituto Superiore Guido Galli, tuttavia, ritenendo prioritario offrire ai propri studenti esperienze di orientamento e potenziamento professionale significative ed efficaci, presenta un piano di esperienze formative e professionali rafforzato e completo con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

• Collegare e completare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
• favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
• arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
• realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società del territorio.

Nel triennio gli studenti svolgono attività di PCTO per un un totale di un totale di 340 ore di cui 240 ore di esperienza in aziende del settore di indirizzo e un pacchetto di 100 ore (1 modulo da 25 ore in terza e uno da 25 ore in quarta e 2 moduli da 25 ore in quinta) di preparazione pre-esperienza e di verifica post-esperienza delle competenze raggiunte nel percorso, comprensive di 8 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da effettuarsi prima dell'esperienza in azienda) +2 ore di formazione Covid-19 e misure anti

contagio. La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda. Il progetto può prevedere modalità di percorsi alternativi al tirocinio in azienda quali ad esempio l'avvio di project working, che parimenti al tirocinio più classico si concretizza in attività finalizzate allo sviluppo di competenze che sottendono alla creazione di un prodotto di realtà, quali video, articoli inerenti tematiche di spicco e di attualità etc...

Il progetto che prevede permanenza in azienda mette lo studente nella condizione di acquisire competenze trasversali, quali imparare ad imparare; progettare; collaborare, partecipare e svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. Ma anche di sviluppare competenze tecnico-professionali come l'utilizzo di una terminologia appropriata funzionale allo scambio di informazione, sia verbale che scritta, e finalizzata ad utilizzare, analizzare ed elaborare i dati processati in azienda ; oppure competenze finalizzate a redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; a redigere, registrare e archiviare documenti contabili-giuridici; non ultimo lo sviluppo di competenze utili ad applicare le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità e sicurezza); ad accettare la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal team leader, collaborando con gli altri addetti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione si basa su tre momenti: una valutazione a cura del tutor aziendale (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE) con indicatori che vanno da un punteggio 0 minimo ad un punteggio massimo di 3, durante lo svolgimento dell'esperienza lavorativa; a scuola tramite un'osservazione e un monitoraggio puntuale del tutor scolastico (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE); infine, sempre a scuola, dall'intero consiglio di classe attraverso un'unità di apprendimento che

verifica le competenze acquisite nelle discipline coinvolte. Inoltre, il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro può contribuire, in presenza di specifiche condizioni, all'attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza in fase di scrutinio finale al momento dell'assegnazione del credito scolastico.

❖ ***PCTO INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)***

Descrizione:

L'Istituto Superiore Guido Galli ritenendo prioritario offrire ai propri studenti esperienze di orientamento e potenziamento professionale significative ed efficaci, presenta un piano di esperienze formative e professionali rafforzato e completo con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.

Questo progetto mette lo studente nelle condizioni di acquisire competenze trasversali, quali imparare ad imparare; progettare; collaborare, partecipare e svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze con altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. Competenze tecnico-professionali, quali l'applicazione di tecniche di accoglienza della clientela, di tecniche di comunicazione efficace, di gestione delle prenotazioni alberghiere, di procedure standard di check in e check out alberghiero, procedure di custodia valori, tecniche di analisi dei bisogni degli utenti, utilizzo di software prenotazioni alberghiere, utilizzo di strumenti di supporto delle attività di prenotazione (fax, mail), organizzazione del proprio lavoro. Applicazione di tecniche di comunicazione efficace, realizzazione di attività di customer satisfaction, applicazione di tecniche di rilevamento del gradimento del servizio, chiedere e dare informazioni, presentazione dei servizi interpretazione di richieste del cliente espresse in lingua straniera.

OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Nel secondo e terzo anno di corso gli studenti svolgono attività di PCTO per un un totale di 400 ore di cui 320 di esperienza in aziende del settore di indirizzo e un pacchetto di 80 ore di preparazione pre-esperienza e di verifica post-esperienza delle competenze raggiunte nel percorso, comprensive di 8 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da effettuarsi prima dell'esperienza in azienda) +2 ore di formazione Covid-19 e misure anti contagio. La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda.

TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - RICETTIVITÀ TURISTICA (CON CURVATURE: AGENZIE TURISTICHE E CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI)

Nel quarto anno gli studenti svolgono attività di PCTO per un un totale di 200 ore di cui 120 di esperienza in aziende del settore di indirizzo e un pacchetto di 80 ore di preparazione pre-esperienza e di verifica post-esperienza delle competenze raggiunte nel percorso comprensive di 8 ore di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da effettuarsi prima dell'esperienza in azienda) +2 ore di formazione Covid-19 e misure anti contagio. La preparazione si svolge in aula e nei laboratori dell'Istituto, coinvolgendo diverse discipline e focalizzandosi sulle competenze da acquisire durante l'esperienza in azienda.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione si basa su tre momenti: una valutazione a cura del tutor aziendale (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE) con indicatori che vanno da un punteggio 0 minimo ad un punteggio massimo di 3, durante lo svolgimento dell'esperienza lavorativa; a scuola tramite un'osservazione e un monitoraggio puntuale del tutor scolastico (tramite apposita SCHEDA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE); infine, sempre a scuola, dall'intero consiglio di classe attraverso un'unità di apprendimento che verifica le competenze acquisite nelle discipline coinvolte. Inoltre, il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro può contribuire, in presenza di specifiche condizioni, all'attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza in fase di scrutinio finale al momento dell'assegnazione del credito scolastico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro, mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di scuola, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale. A tale scopo si cerca di stimare e valutare gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento e a seminari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro; • consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area umanistica, area giuridica/economica/sociale); • valorizzare le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione; • sviluppare la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Informatica, Multimediale
- **Aule:** Aula generica

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'attività di orientamento rivolta agli studenti della scuola secondaria di Primo grado , si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti socio- economici e culturali dove il reale e il virtuale si (con) fondono e quindi diventa fondamentale per l' attività di orientamento saper intercettare l'indole degli adolescenti riuscendo cosi a coniugare sogni e opportunità affinchè possano loro stessi essere protagonisti di un progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Far conoscere agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai loro docenti l'offerta formativa dell'istituto • Far conoscere le finalità e le caratteristiche delle materie culturali e professionali • Favorire l'inserimento dei nuovi alunni nella realtà dell'Istituto. • Sostenere la "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Informatica, Multimediale
- **Aule:** Magna, Proiezioni

Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nell'ambito del progetto di educazione alla salute le attività proposte e promosse a scuola sono: Educazione affettività/sessualità: incontri dedicati alle classi seconde con interventi di docenti Istituto, formati da un team di esperti, psicologo, assistente sociale e ginecologa. E' prevista, a fine attività, la visita presso il Consultorio ATS di Bergamo. In alternativa i docenti di scienze integrate dedicheranno delle lezioni. Progetto: "ti farò battere forte il cuore …. con il defibrillatore" partecipazione alla giornata di formazione BLSD (basic life support DAE) con 20 partecipanti fra alunni(maggiorenni), docenti e collaboratori scolastici. Progetto proposto dall'ATS in collaborazione con AT di Bergamo. Progetto " Una questione di cuore", per le classi quarte. Lezioni di prevenzione cardiovascolare tenute da cardiologi dell' Associazione Cuore Batticuore onlus, il progetto è promosso da Ufficio Scolastico Territoriale di Bg, e ATS Bergamo. Ed. alla sicurezza stradale: attività proposte alle classi terze, incontri presso ACI Bergamo con esperto. In alternativa i docenti di sc. motorie affronteranno delle lezioni dedicate. Giornate dedicate al trekking in ambiente montano e marino con presenza di una guida per approfondire le caratteristiche geomorfologiche dei vari ambienti, prevista eventuale degustazione di piatti tipici. Classi prime e seconde. Giornate sulla neve, per tutti gli alunni, con corsi di sci, snow e passeggiate con ciaspole nei mesi di febbraio. Partecipazione ad eventuali altri progetti sulla salute proposti durante l'anno scolastico dall'ATS di Bergamo o altri enti accreditati e valutati volta per volta con il Dirigente Scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
• prendere cura di sé stessi e degli altri • essere capaci di prendere decisioni e di avere il controllo sulle diverse circostanze della vita • Diffondere ed ampliare la conoscenza delle prime manovre di soccorso • Promuovere corretti stili di vita • promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale • promuovere la cultura della sicurezza stradale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Aule:** Magna
  Aula generica

SPERIMENTAZIONE STUDENTI ATLETI ALTO LIVELLO MIUR D.M. 279 10/04/18

La scuola aderisce alla sperimentazione didattica proposta dal Miur (D.M. 279 10/04/18) predisponendo dei Progetti Formativi Personalizzati (PFP) per gli studenti atleti di alto livello che rispondono a determinati requisiti e tipologie. La sperimentazione prevede la collaborazione tra scuola e la società sportiva attraverso la figura dei tutor: scolastico, nella figura di un docente, sportivo, rappresentante dalla società, al fine di rendere efficace il percorso scolastico e sportivo. La didattica proposta nei PFP, favorisce ed implementa l'utilizzo di piattaforme digitali per far seguire agli studenti le lezioni anche a distanza nei momenti di maggior impegno sportivo. Area tematica interessata studenti con BES

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere il diritto allo studio e successo formativo degli studenti atleti evitando la dispersione scolastica e sportiva • Implementazione didattica digitale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Meccanico
- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

SPORTELLO ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello di ascolto psicologico è uno spazio a disposizione di tutti gli studenti dell'Istituto che desiderano parlare con un professionista psicologo di alcune

situazioni di difficoltà personale, familiare o relative al percorso scolastico. E' un servizio offerto dalla scuola, in orario di lezione, con frequenza settimanale, a cui si accede tramite appuntamento; è protetto dalla riservatezza, ai sensi della normativa vigente che regola il trattamento dei dati personali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Cogliere il più precocemente possibile eventuali segnali di difficoltà relazionali, personali e, se necessario, indirizzare i giovani ai servizi opportuni. • Intervenire precocemente sull'evoluzione di situazioni di disagio al fine di prevenirne così lo sviluppo e diminuire il rischio di cronicizzazione delle problematiche; • Promuovere all'interno dell'Istituto una rete di relazioni positive; • Sviluppare occasioni favorevoli all'espressione di sé ed alla crescita complessiva degli studenti;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **PROGETTO BENESSERE**

Il compito della scuola non può limitarsi ad un semplice addestramento allo studio. Una classe rappresenta una società in miniatura che può offrire lo spunto per educare all' "ARTE DI VIVERE" con spirito di solidarietà e cooperazione. A tal proposito emerge una figura che funge da facilitatore per raggiungere tali obiettivi: il REFERENTE PSICO-PEDAGOGICO. Tale referente diviene necessario per intervenire all'interno della scuola, a volte stressata, affaticata ed ora impaurita, per renderla "la casa dei nostri ragazzi" in cui ritrovare la normalità perduta. Il carico emotivo alterato, tipico degli adolescenti, in momenti di emergenza come quello attuale, non può essere gestito in maniera autonoma dagli studenti stessi, ma la sfida più ambiziosa sarà quella di aiutarli a creare un futuro felice per ognuno di loro, sia a livello personale che a livello professionale. L'attività consiste in consulenze estemporanee nei confronti del singolo alunno o dell'intera classe, laddove se ne ravvisi la necessità, volte a fornire gli strumenti idonei per affrontare al meglio ciò che le situazioni contingenti possono generare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capire cos'è e come si sviluppa l'intelligenza emotiva - Ascoltare ed ascoltarsi, imparando a riconoscere ed accettare le proprie e le altrui emozioni - Imparare a sviluppare l'empatia, la comunicazione e tutte le "Life Skills" che stanno alla base delle competenze relazionali e cognitive dell'apprendimento

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** ATELIER: AULA BENESSERE
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Nato nell'a.s. 2012/13 il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzativa interna con le finalità di realizzare il progetto di avviamento alla pratica sportiva, favorire la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle varie iniziative a carattere motorio sportivo praticabili nella nostra scuola. Le attività organizzate sono: Tornei interni di Pallavolo, Calcetto, Pallacanestro, la partecipazione ai campionati Studenteschi e/o a manifestazioni provinciali promozionali di Pallacanestro, sci, Atletica, Corsa campestre.

Obiettivi formativi e competenze attese
Creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare Garantire e sviluppare una socializzazione tra gli studenti Favorire la conoscenza dei regolamenti tecnico-sportivi Sviluppare nell'alunno il rispetto delle regole, l'autostima, l'autocontrollo, il rispetto dell'avversario Prevenire la dispersione scolastica e la devianza giovanile Favorire l'accettazione di sé e degli altri nel rispetto anche delle diversità Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche delle discipline sportive praticate Approfondire la conoscenza dei regolamenti tecnico-sportivi Incrementare l'integrazione degli alunni diversamente abili anche attraverso la partecipazione GSS Organizzazione di tornei di solidarietà Identità con scuola di

appartenenza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
  Palestra
  Pista di atletica
  Impianti esterni

- **ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Al fine di garantire anche agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano, verrà proposto agli stessi un percorso che abbia al centro la persona e i suoi diritti fondamentali. Tutte le religioni e le culture pongono alla base della loro essenza la centralità dell'essere umano, che vuol dire che tutte le persone hanno un valore in quanto tali, questo a prescindere dalla loro appartenenza ad una religione o una cultura specifica. Ciò costituisce il presupposto per riconoscere l'importanza delle persone e per costruire una società in cui le culture e le religioni possono incontrarsi su un presupposto comune. I diritti umani sono senz'altro un utile strumento per educare le nuove generazioni, non all'indifferenza ma alla comprensione di quei valori e quei diritti che sono poi alla base della convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione; - consapevolezza del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e del valore della solidarietà al di là di ogni pregiudizio razziale, culturale, di genere, politico, ideologico e religioso; -. presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione; Formazione di cittadini del mondo

consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole, a vantaggio di se stessi e dell'intera comunità; Sviluppo di atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, che combattono ogni forma di razzismo e che sulla base di pregiudizi, discrimina chi è "diverso", impedendogli di sentirsi parte integrante della società e di realizzare pienamente le proprie esigenze di persona e di cittadino

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet; Multimediale
- **Aule:** Magna; Aula generica

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA/HACCP**

Il nostro istituto promuove l'educazione alla sicurezza attraverso l'acquisizione di conoscenze, comportamenti corretti sul lavoro, abitudini di vita che contribuiscano al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico indispensabile per poter lavorare. Gli studenti prima delle attività di PCTO o prima di effettuare un tirocinio sia esso infraannuale, di merito o di orientamento, frequentano un corso obbligatorio sulla sicurezza di 8 ore, inoltre grazie alla preparazione d'aula e alle attività laboratoriali svolte, si formano su HACCP (un protocollo che le aziende che hanno a che fare con la produzione, preparazione, somministrazione o vendita di alimenti, debbono utilizzare per garantire che il processo prevenga problemi di natura igienica e sanitaria e garantisca quindi la salubrità degli alimenti).

Obiettivi formativi e competenze attese
-Promuovere l'educazione alla sicurezza attraverso l'acquisizione di conoscenze, comportamenti corretti sul lavoro, abitudini di vita che contribuiscano al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico indispensabile per poter lavorare; -Educare gli studenti ad assumersi incarichi riguardanti la sicurezza affinché diventino futuri

cittadini responsabili e formati; -Applicare correttamente il protocollo di analisi dei rischi e punti critici di controllo. Le competenze attese: Al termine della formazione lo studente dovrà aver acquisito una conoscenza generale della vasta normativa vigente nel nostro Paese in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e dovrà saper applicare correttamente le disposizioni di legge durante le sue esperienze scolastiche (chiamati a svolgere periodi di alternanza scuola-lavoro in materia di sicurezza cfr comma o art 7 - art. 10 legge 107/2015) e lavorative.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed Esterno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
- **Aule:** Magna

- **EVENTI INTERNI ED ESTERNI**

Ad integrazione e completamento di quanto gli studenti apprendono, sia a lezione che in attività di PCTO, l'Istituto organizza al proprio interno manifestazioni/eventi in cui gli studenti operano in situazioni con clientela reale. Inoltre, quando se ne presenta l'occasione, partecipa a concorsi indetti da scuole o enti e associazioni del territorio e, in aggiunta, l'istituto è sempre pronto a dare il proprio contributo in occasione di manifestazioni anche a carattere internazionale promosse dalle Amministrazioni Locali e/o da vari Enti ed Associazioni che operano sul territorio. Le esercitazioni interne comprendono tutte quelle attività laboratoriali che si svolgono in aula/scuola e includono: Esercitazioni pratiche in orario curriculare, Esercitazioni pratiche in orario curriculare in lingua straniera, Cene didattiche interne, Realizzazione di manifestazioni a scopo benefico e/o di particolare rilevanza e/o difficoltà di realizzazione tecnico-professionale. Le esercitazioni esterne comprendono tutte quelle attività laboratoriali presso location diverse dall'Istituto e includono: Partecipazione ad eventi e manifestazioni esterne. Partecipazioni ad eventi e manifestazioni esterne a seguito di convenzioni di collaborazione con enti e aziende operanti sul territorio. Partecipazione

a gare e concorsi professionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti maturano nuove conoscenze tecnico-professionali e si confrontano con varie realtà produttive e soprattutto sviluppano quelle competenze trasversali riguardanti comunicazione, organizzazione e problem solving, indispensabili nel mondo del lavoro. Tali attività migliorano anche lo spirito di squadra e la socializzazione aumentando il livello di inclusività degli studenti svantaggiati. La partecipazione a manifestazioni interne ed esterne, luoghi imprescindibili per una qualificata professionalizzazione dei giovani, consente agli alunni di conoscere situazioni professionali e scolastiche nuove e di mettere alla prova le competenze acquisite. Competenze attese: gli studenti integrano e rielaborano quanto appreso in aula attraverso l'attività di "learning on the job", cioè imparare lavorando.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Laboratori cucina, Laboratorio caffetteria, Laboratorio arte bianca, Laboratorio Bar
- **Aule:** Sala ristorante

❖ **VISITE DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari

aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici; -Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi; - Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato; - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze; - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto. Competenze attese: - Maggiore livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica; - Approfondire la conoscenza di aziende, unità di produzione o mostre e manifestazioni nelle quali gli studenti possono entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti all'indirizzo di studio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI PANIFICAZIONE E ARTE BIANCA**

Questo progetto rappresenta un significativo e importante momento pratico di acquisizione di competenze operative in attuazione di apprendimenti teorici consentendo di apprendere le tecniche per la preparazione di impasti a base di farine di vario tipo, di utilizzare i lieviti in modo adeguato e di provvedere alla lievitazione e cottura di semplici preparazioni di panificazione e derivati. Ogni giorno vi prendono parte 4 alunni al giorno che, nella fase iniziale dell'a.s. sono alunni delle classi III e IV della declinazione Enogastronomia e, successivamente, delle classi del biennio con funzione orientativa

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere le principali tecniche per la preparazione di prodotti di panificazione lievitati e non, individuando e manipolando correttamente gli ingredienti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Laboratorio arte bianca

- **LABORATORIO BAR E CAFFETTERIA**

Questo progetto rappresenta un significativo e importante momento pratico di acquisizione di competenze operative in attuazione di apprendimenti teorici, consentendo di imparare, consolidare e mettere in atto le tecniche per la preparazione e il servizio di prodotti da Bar e Caffetteria, nonché di rendere sempre più fluido e naturale l'approccio con il cliente in un ambiente come quello che è il nostro Istituto. Ogni giorno vi prendono parte 2 alunni delle classi III e IV dell'indirizzo Enogastronomia declinazione Sala e Vendita e, contestualmente, 2 alunni delle classi del biennio con funzione orientativa.

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere le principali tecniche per la preparazione di prodotti di Caffetteria e non, individuando e manipolando correttamente gli ingredienti e le principali attrezzature in uso in un vero e proprio servizio di Bar Caffè e Snack Bar, tipologie di attività indubbiamente più diffuse e polivalenti nel nostro Paese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Laboratorio bar

- **LABORATORIO FRONT DESK (BUREAU)**

Questo progetto rappresenta un significativo e importante momento pratico di acquisizione di competenze operative in attuazione di apprendimenti teorici consentendo di migliorare e approfondire l'apprendimento del settore Accoglienza Turistica. Ogni giorno vi prendono parte alunni delle classi III e IV dell'indirizzo Enogastronomia declinazione Accoglienza turistica e, contestualmente, alunni delle classi del biennio con funzione orientativa.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare e approfondire l'apprendimento del settore Accoglienza Turistica mettendo in risalto quelle che sono le mansioni di un addetto al F.O. grazie alla collaborazione di

tutto lo staff della scuola; Acquisire competenze tecnico-pratiche.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Bureau

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni studente A partire dall'anno scolastico 2019/2020 sono creati di profili personali per tutti gli studenti all'interno dell'ambiente collaborativo Google Apps for Education in modo da poter archiviare e condividere file, collaborare in tempo reale su documenti e progetti, comunicare in modo professionale tramite mail o videoconferenze. L'obiettivo è quello di consolidare questo sistema. Ogni studente possiede quindi un indirizzo di posta elettronica personale del dominio nome.cognome@s.istitutoguidogalli.it con il quale utilizzare tutti i servizi (condivisione di dati, collaborazione, comunicazioni). Nonostante l'ambiente collaborativo Google Apps comprenda anche applicativi specifici (Documenti, Presentazioni, Fogli) è necessario

STRUMENTI	ATTIVITÀ

adeguarsi allo standard de facto per le suite per l'ufficio, ovvero Microsoft Office. Per due motivi: il primo è la compatibilità verso l'esterno, cioè la possibilità di condividere materiale anche al di fuori dell'istituto. Il secondo, molto più importante, è la necessità di offrire agli studenti un'offerta formativa più completa e più in linea con le richieste del mondo del lavoro dove, tuttora, la piattaforma per l'ufficio di Microsoft è diffusa. Parallelamente alle Google Apps, quindi, viene creato a tutti gli studenti un account Office 365 (onmicrosoft.com).

- Un profilo digitale per ogni docente

  Azione implementata dalla scuola attraverso la creazione di accounts personali all'interno dell'ambiente collaborativo Google Workspace for Education con dominio istitutoguidogalli.it per tutti i docenti in servizio.

  Obiettivo del nostro istituto è quello di consolidare questo sistema, così da poter procedere all'archiviazione e condivisione file in modo semplice, comunicando in modo professionale tramite email o vide call e lavorare simultaneamente sugli stessi documenti.

  Nonostante l'ambiente collaborativo Google Apps comprenda anche applicativi specifici (Documenti, Presentazioni, Fogli) è necessario adeguarsi allo standard de facto per le suite per l'ufficio, ovvero Microsoft Office, con maggiore compatibilità verso l'esterno.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Parallelamente alle Google Apps, quindi, viene creato a tutti gli i docenti un account Office 365 (onmicrosoft.com).
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinatari: tutto il personale dell'istituto ▯ Digitalizzazione amministrativa della scuola ▯ Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica per la dematerializzazione dei documenti ▯ Potenziare i servizi digitali scuola- famiglia - studente
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Docenti, Studenti e personale ATA Fare in modo che il Diritto a Internet diventi una realtà a partire dalla scuola, per abilitare alla didattica digitale, con accessi regolamentati.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Destinatari: studenti e docenti. Obiettivi e risultati attesi: dotare l'istituto scolastico di spazi innovativi e modulari dove sviluppare le competenze proprie della manualità, della creatività e delle tecnologie;

STRUMENTI	ATTIVITÀ

creare laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

  La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di "classe digitale leggera", perché ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La nostra scuola, in collaborazione con le famiglie, si apre al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. L'I.S. Guido Galli coinvolgerà le famiglie nell'utilizzo dei propri dispositivi nella didattica quotidiana proponendo linee guida per un corretto uso.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

  Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti La diffusione dell'account istituzionale a tutti gli studenti consentirà di far sviluppare a tutti le competenze digitali minime per il proseguimento degli studi universitari o per l'integrazione delle competenze digitali nel curricolo lavorativo.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'animatore digitale individuerà soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici a partire dall'uso efficente del Google Workspace - anche come piattaforma di condivisione tra docenti, studenti , genitori e personale ATA - fino ad arrivare, laddove possibile, all'uso della strumentazione disponibile per una didattica innovativa. L'AD si occuperà di coordinare le attività proposte alla scuola dal MIUR e da enti accreditati e connesse al PNSD, individuando le azioni da porre in essere per il miglioramento dell'Istituto, avendo cura di differenziare gli interventi a seconda l'indirizzo scolastico di riferimento. Inoltre, supporterà, di concerto con tutto lo staff digitale, i referenti dei vari progetti del PTOF per

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	attività a distanza e utilizzo di strumenti e piattaforme digitali. • Un galleria per la raccolta di pratiche Destinatari: tutti i docenti. Creazione di una repository d'Istituto per la condivisione di siti, piattaforme, app e risorse didattiche.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Realizzare interventi di formazione interna rivolti ai docenti, indirizzati in particolar modo ai neo assunti e neo arrivati, finalizzati all'acquisizione di competenze digitali che favoriscano la realizzazione della DDI e la collaborazione anche attraverso buone pratiche di condivisione delle esperienze e dei materiali prodotti. Stimolare, supportare e monitorare l'uso delle ICT nella pratica didattica quotidiana dei docenti, con particolare attenzione alle esigenze specifiche segnalate dai singoli dipartimenti. • Alta formazione digitale Destinatari: docenti. Coinvolgimento dei docenti tramite la creazione di uno spazio web dedicato al PNSD per

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	informare sul piano e sulle iniziative della scuola; creazione di un sito, accessibile solo al personale docente, per la condivisione di materiale, istruzioni, buone pratiche. Condivisione di eventi formativi inerenti il digitale e la didattica digitale integrata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
"GUIDO GALLI" - BGRC03801A
"GUIDO GALLI" - BGTD03801N

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni adottati dal Collegio dei Docenti sono riportati in allegato.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento adottati dal Collegio dei Docenti sono riportati in allegato.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale e la definizione della proposta di voto del docente al Consiglio di Classe tengono conto:

- del livello di partenza;
- dell'andamento del profitto e dell'evoluzione nel tempo;
- del profitto complessivo desunto:

* dalle valutazioni di tipo formativo in itinere;
* dalle valutazioni di tipo sommativo ottenute nelle prove orali e scritte nelle singole materie;
* dalle valutazioni di compiti complessi, progetti e prodotti personali realizzati dagli studenti (compresi i materiali prodotti nella realizzazione di Unità didattiche di apprendimento);
* dalle valutazioni disciplinari delle competenze raggiunte durante l'esperienza di PCTO (per le classi e le discipline interessate);
- della partecipazione;
- dell'impegno;
- delle strategie adottate dallo studente nel proprio metodo di studio;
- delle competenze chiave di cittadinanza acquisite.

I criteri di seguito enunciati si intendono di carattere generale dal momento che ogni alunno deve essere valutato individualmente, tenuto conto di tutte le variabili che i Consigli di Classe hanno previsto nella loro programmazione educativa e didattica, senza operare alcun automatismo di tipo contabile.

Per l'ammissione alla classe successiva è necessario:
a) la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del dpr n. 122/09;
b) aver conseguito la sufficienza in condotta.
c) avere raggiunto la sufficienza in tutte le materie; il Collegio dei Docenti stabilisce che una situazione finale, caratterizzata dalla presenza di gravi e diffuse insufficienze pregiudica la possibilità per l'alunno di recuperare le lacune accumulate e di partecipare proficuamente alle attività della classe successiva.
Nel valutare la gravità del quadro dell'alunno, ai fini della non ammissione alla classe successiva,
Il Collegio dei Docenti assume come riferimento comune per i Consigli di Classe, le seguenti ipotesi:
1. un numero di discipline insufficienti (con votazione non inferiore a cinque) superiore a tre.
2. un numero di discipline insufficienti (con almeno due votazioni inferiori a cinque) pari a tre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La valutazione finale e la definizione della proposta di voto del docente al

Consiglio di Classe tengono conto:

- del livello di partenza;
- dell'andamento del profitto e dell'evoluzione nel tempo;
- del profitto complessivo desunto:
* dalle valutazioni di tipo formativo in itinere;
* dalle valutazioni di tipo sommativo ottenute nelle prove orali e scritte nelle singole materie;
* dalle valutazioni di compiti complessi, progetti e prodotti personali realizzati dagli studenti (compresi i materiali prodotti nella realizzazione di Unità didattiche di apprendimento);
* dalle valutazioni disciplinari delle competenze raggiunte durante l'esperienza di PCTO (per le classi e le discipline interessate);
- della partecipazione;
- dell'impegno;
- delle strategie adottate dallo studente nel proprio metodo di studio;
- delle competenze chiave di cittadinanza acquisite.

I criteri di seguito enunciati si intendono di carattere generale dal momento che ogni alunno deve essere valutato individualmente, tenuto conto di tutte le variabili che i Consigli di Classe hanno previsto nella loro programmazione educativa e didattica, senza operare alcun automatismo di tipo contabile.

Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del dpr 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del dpr n. 122/09;
b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 10 del 16/05/2020, Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di

scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A dell'Ordinanza.
Ai sensi della L. n. 92/2019 l'Educazione civica concorre ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Nell'attribuzione del credito i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

In aggiunta quanto stabilito dall'Ordinanza, il CdC adotta i seguenti ulteriori criteri:
a) con una media uguale o superiore a 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
b) con una media inferiore a 0,5 ma in presenza di positività (vedasi lettera d)) è possibile attribuire il punteggio più alto della banda, ma sempre in assenza di negatività (giudizio sospeso);
c) con una media inferiore a 0,5 in assenza di positività, si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.
d) Relativamente alla casistica prevista dalla lettera b) possono contribuire al riconoscimento del punteggio più alto della banda di appartenenza uno o più dei seguenti criteri:
• Valutazione di Educazione civica pari o superiore a 8;
• Il riconoscimento di eccellenza (valutazione massima) in ambito di alternanza scuola/lavoro;
•L'assiduità della frequenza alle lezioni con una percentuale di assenze inferiore al 4%;

N.B. Agli studenti promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.
Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno 7/10 in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di appartenenza se non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento della disciplina si realizza attraverso la progettazione di N. 2 UDA (Unità Didattiche di Apprendimento), una per ogni quadrimestre cui possono partecipare tutte o sono alcune discipline. Al momento della valutazione tenendo presente che non si può prescindere dal fatto che ogni docente, in relazione alla disciplina che insegna, osserverà e valuterà nel prodotto finale elaborato dagli studenti l'area che afferisce alla propria formazione, ogni docente coinvolto nell'UDA esaminerà il compito di realtà elaborato dallo studente ed esprimerà una valutazione complessiva usando la griglia del prodotto di realtà e avrà cura di annotare la predetta valutazione nel RE nella riga corrispondente alla disciplina di educazione civica.

L'espressione di tale valutazione da parte dei vari docenti coinvolti, anche se espressa singolarmente, è effettuata comunque avendo riguardo all'elaborato nella sua interezza, verificando le competenze acquisite dallo studente.

I voti espressi dai docenti coinvolti porteranno nel registro elettronico ad una valutazione media, che sarà la proposta di voto che il cdc prenderà in considerazione per la definizione della valutazione definitiva da attribuire in sede di scrutinio.

In allegato la griglia di valutazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO DI REALTA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Premessa

Consapevoli che la crescita sociale e culturale di un Paese si consegue anche attraverso la volontà e la capacità delle Istituzioni di porsi al servizio della comunità in genere, ma soprattutto degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", il nostro Istituto, da molti anni risponde a tali esigenze favorendo l'inclusione, l'integrazione e l'orientamento degli alunni con BES con uno spazio educativo appositamente configurato sia per l'apprendimento sia per la socializzazione.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'ultimo triennio che dimostrano la

necessità di dedicare tutta l'attenzione possibile all'attività di inclusione.

TIPOLOGIA	2017/18	2018/19	2019/20
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**27**	**34**	**37**
➢ minorati vista	/	/	/
➢ minorati udito	/	/	/
➢ Psicofisici	27	34	37
2. disturbi evolutivi specifici	**65**	**93**	**118**
➢ DSA	59	80	96
➢ ADHD/DOP	2	2	2
➢ Borderline cognitivo	1	1	1
➢ Altro	3	10	19
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**35**	**15**	**22**
➢ Socio-economico	1	/	/
➢ Linguistico-culturale	25	15	22
➢ Disagio comportamentale/relazionale	/	/	/
➢ Altro	9	/	/
Totali	**127**	**142**	**177**
% su popolazione scolastica	**17,74%**	**19,45%**	**23,22%**
N° PEI redatti dai GLHO	**27**	**34**	**37**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**65**	**91**	**99**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**35**	**17**	**41**

La scuola di oggi è perciò chiamata a rispondere in modo adeguato a questi "Bisogni Educativi Speciali". Tale definizione (ripresa dalla letteratura scientifica anglosassone e dalle politiche educative di quei paesi che parlavano di Special Education Needs) è entrata a pieno titolo nella scuola italiana con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la Circolare Ministeriale attuativa n. 8 del 6 marzo 2013.

CHI SONO GLI STUDENTI CON BES?

Alunni con disabilità: sono certificati e sono affiancati dall'insegnante di sostegno. Per questi alunni viene predisposto il PEI (Legge 104/92).

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento: (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici,

alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D = Attention Deficit Hyperactivity Disorder), alunni con funzionamento cognitivo limite. Tutti questi alunni sono certificati ma non sono affiancati dall'insegnante di sostegno, per loro il C.d.C. è tenuto a predisporre il PDP che va firmato dai docenti, dal Dirigente e dalla famiglia. La firma di tutte le persone elencate è condizione necessaria e sufficiente affinché il PDP diventi un atto amministrativo e in tal modo la valutazione che ne scaturisce non può essere impugnabile.

Alunni con svantaggio socio-culturale: (su segnalazione dei servizi sociali), studenti che si trovano temporaneamente in una situazione di difficoltà; sarà il CdC che deciderà sull'opportunità di redigere un PDP.

Alunni stranieri: hanno difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana (alunni NAI), il CdC predispone un PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Per far fronte a tutte queste situazioni, è operante nell'Istituto il **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** che si occupa della programmazione generale dell'inclusione scolastica di tutti gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento sia certificate che rilevate dai Consigli di classe e di natura temporanea.

Le funzioni del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- revisione della modulistica d'Istituto e integrazione con i moduli mancanti;
- raccolta della documentazione circa gli interventi didattico-educativi messi in atto;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- definizione di "procedure" per incrementare il livello di inclusività della scuola;
- proposte di progetti per la formazione dei docenti dell'Istituto;
- elaborazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES che al termine dell'anno scolastico, a seguito della delibera del Collegio Docenti – verrà fatto pervenire all'Ufficio Scolastico Provinciale per la richiesta di risorse.

Azioni a favore degli alunni con disabilità

Orientamento

L'esperienza pluridecennale ci ha dimostrato che la partecipazione al processo educativo con coetanei costituisce un rilevante fattore socializzante e di crescita personale; si costruiscono, pertanto, progetti individualizzati, con una programmazione - calibrata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità di ogni singolo alunno - che consenta all'alunno con disabilità di fruire delle strutture educative dell'Istituto per sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità valorizzando tutte le forme espressive.

L'offerta formativa ricade sugli alunni sui quali è stato effettuato l'orientamento sin dalla classe seconda della scuola secondaria di 1° grado e il cui monitoraggio viene effettuato dal referente per l'orientamento degli alunni con disabilità mediante l'uso di appositi strumenti di rilevazione.

Il referente H d'Istituto è inoltre presente in occasione dell'open day per incontrare i genitori dei futuri alunni.

Documentazione

Per l'inclusione di studenti con disabilità certificata, che hanno diritto all'insegnante di sostegno, la documentazione comprende:

- il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità (redatto da un'équipe pluridisciplinare);
- la Diagnosi Funzionale (coperta da segreto professionale) nella quale gli operatori dell'ASL hanno il compito di sintetizzare le particolari difficoltà aggiornandola progressivamente ad ogni variazione della situazione e nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- il Profilo Dinamico Funzionale (aggiornato dai docenti preferibilmente al termine della prima e della terza superiore) che indica il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere a breve e lungo termine;
- il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito annualmente dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia.

Il **Piano educativo individualizzato** (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento redatto dal C.d.C. con la coordinazione del docente di sostegno, nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della

realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della Legge n. 104 del 1992.

Il **P.E.I.** è:

- progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari, che sia finalizzato alla definizione e realizzazione del Progetto di vita di ciascuno;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Esso contiene:

- finalità e obiettivi didattici;
- itinerari di lavoro e eventuali progetti anche extrascolastici;
- metodologie, tecniche e verifiche;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il mese di novembre;
- si verifica in occasione degli scrutini;
- monitoraggio costante e verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Percorsi scolastici e tipologie di PEI

Alla fine della prima fase di accoglienza il referente, in base alle informazioni raccolte, propone al C.d.C., quale tra i percorsi di seguito dettagliati, sia più idoneo per l'alunno. Sarà poi il C.d.C., dopo un congruo periodo di osservazione, a deliberare in merito.

Percorso A

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Destinatari	Attività	Esito
Alunni per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi educativi/didattici personalizzati. Questi percorsi vengono stabiliti in base ai bisogni, ai tempi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni sulla base dei programmi ministeriali e degli obiettivi minimi previsti dai curricola di ogni disciplina.	1. **Un programma minimo**, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; 2. **Un programma equipollente** con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la *medesima valenza formativa* (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove **equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Gli **assistenti all'autonomia e comunicazione** sono presenti durante lo svolgimento come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170). Le prove **equipollenti** possono consistere in: ***MEZZI DIVERSI**: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA). ***MODALITA' DIVERSE**: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). ***CONTENUTI DIFFERENTI** DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91). ***TEMPI PIÙ LUNGHI** nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).	Conseguimento del titolo di studio avente valore legale.

Percorso B

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi **non riconducibile ai programmi ministeriali.**

Destinatari	Attività	Esito
Alunni con Bisogni educativi Speciali per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi con obiettivi didatti formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, ed effettuano una programmazione con orario e attività didattica individualizzata.	**La programmazione differenziata** consiste in un piano di lavoro individualizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e riferiti alle potenzialità e agli interessi dell'alunno. È necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Partecipano agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie "caratterizzanti" il suo percorso di studi. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore capacità relazionale. L'orientamento **post-scolastico** dell'alunno, che segue questo percorso, sarà definito dal C.d.C. e dalla famiglia sulla base dei bisogni specifici e delle potenzialità. In questa fase verranno coinvolte varie agenzie territoriali.	Al termine del percorso didattico agli alunni verrà rilasciato una Certificazione delle Competenze acquisite. (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94)

Intervento di "sostegno"/co-docenti

La sfida di ogni educatore è quella di strutturare/costruire le condizioni ottimali per portare al successo formativo tutti gli allievi, soprattutto gli alunni che occupano posizioni **"limite"** o di **"confine"** sia nella classe che nella vita.

E', pertanto, necessario far emergere la consapevolezza che le "attività di sostegno" non possono più essere relegate al "**docente di sostegno"**, nella vecchia accezione di colui che in uno "**splendido isolamento**" magari anche in una stanzetta all'uopo predisposta, opera con l'allievo in difficoltà come avveniva in passato, ma **l'intervento di sostegno** diventa **il modo concreto con il quale si struttura la risposta ad uno specifico bisogno** e tale risposta è appannaggio di tutta la comunità scolastica. Fondamentale, quindi, diventa la stretta collaborazione tra gli insegnanti curriculari, che conoscono meglio la disciplina e il "docente di

sostegno" che, avvalendosi di competenze di didattica speciale diventa **co-docente** e **contitolare** della classe in cui opera e:

- condivide con tutti i docenti del CdC, **ruolo, responsabilità e decisioni** per tutta la classe;
- mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- media metodi e organizzazione dei percorsi formativi personalizzati;
- facilita l'apprendimento, non sostituendosi ma, strutturando attività che favoriscono la **"crescita"** degli alunni;
- riconosce le peculiarità dello studente in difficoltà e crea la conciliazione tra i suoi "**bisogni educativi speciali**" e quelli dei compagni;
- interviene sugli alunni della classe che evidenziano fragilità;
- contribuisce all'individuazione degli alunni con BES non certificati;
- coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI);
- attiva un monitoraggio costante dello svolgersi del percorso di sviluppo dell'alunno con difficoltà.

Azioni a favore degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

Per tutti gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici la famiglia consegna in segreteria, all'atto dell'iscrizione o quando viene formulata in caso di nuove diagnosi, la valutazione specialistica redatta da un'équipe multidisciplinare, attestante la tipologia del disturbo.

L'attività prende quindi avvio da un'attenta lettura della diagnosi rilasciata dal servizio di neuropsichiatria infantile o da enti riconosciuti dalla regione Lombardia: in base alle informazioni reperite, sia dalla documentazione che da eventuali colloqui con gli specialisti e/o i genitori, sarà possibile, per il referente degli alunni con BES compilare una sintesi da fornire ai docenti del Consiglio di Classe

Nei primi mesi il Consiglio di Classe, recepite le informazioni dalla diagnosi dello specialista, osserverà molto attentamente lo studente (in particolare i suoi punti di forza e di fragilità) per poter progettare un Piano Didattico Personalizzato il più possibile utile al raggiungimento del successo formativo.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP verrà redatto nel Consiglio di novembre.

Esso è costituto da più parti: una prima parte che riporta le informazioni contenute nella diagnosi specialistica e nella documentazione in possesso della scuola, e una seconda relativa al funzionamento delle abilità strumentali.

La compilazione di questa sezione riporta informazioni in merito alle caratteristiche di apprendimento e alle strategie usate nello studio desunte dalla diagnosi e dall'osservazione effettuata in classe.

Il PDP si conclude con il Protocollo Personale che riporta:

- Strategie metodologiche e didattiche;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

Tale documento verrà firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dai genitori (oltre che dallo studente se maggiorenne) a cui verrà consegnata una copia.

Monitoraggio

Il Consiglio di Classe – su indicazioni del GLI - monitorerà e valuterà attentamente nei Consigli successivi la validità del piano, che potrà subire variazioni in base alle risposte dell'alunno agli interventi personalizzati e a difficoltà che potranno emergere.

Azioni a favore degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Si ritiene **Svantaggio socioeconomico e culturale** la condizione di alunni seguiti dal Servizio famiglia-minori, o in situazioni segnalate dalla famiglia o rilevate dal Consiglio di Classe attraverso osservazione diretta.

Queste situazioni vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dell'allievo, e su di esse è chiamato ad esprimersi il Consiglio di Classe.

La documentazione in possesso può essere di diverso tipo:

- segnalazione Servizio famiglia-minori se presente;
- segnalazione da parte della famiglia che presenta eventualmente una documentazione medica rilasciata dalla ASL di appartenenza; in questo caso il CdC deve esprimersi in merito all'accoglimento della richiesta della famiglia o meno;
- rilevazione da parte del C.d.C. della situazione per cui un allievo potrebbe rientrare nella categoria dei BES con relativa delibera dello stesso organo in sede di Consiglio; a questo deve seguire la condivisione e l'accettazione da parte della famiglia dell'alunno.

In ogni caso, se l'esito del procedimento è positivo, si deve redigere un PDP, firmato dalla famiglia, dai componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico, che attesti il percorso che il C.d.C. intende svolgere con l'allievo.

Lo **Svantaggio linguistico** riguarda invece alunni di nazionalità o origine straniera:

- NAI (Neo Arrivati in Italia);
- studenti arrivati in Italia da 12/18 mesi che necessitano di supporto linguistico in italiano L2;
- studenti che necessitano di un PDP per alcune discipline pur avendo frequentato già alcuni anni di scuola in Italia.

La procedura per l'accoglienza e la valutazione degli studenti stranieri viene effettuata a cura di un docente con incarico di referente stranieri che collabora con il GLI.

La valutazione iniziale per gli studenti stranieri comincia con la *prima accoglienza* e ha come obiettivo la rilevazione delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'allievo in ingresso attraverso:

- scheda di prima accoglienza compilata dal docente referente alunni stranieri
- colloqui con la famiglia e/o lo studente;
- analisi della documentazione scolastica pregressa;
- somministrazione di prove di ingresso (non riguardanti solo la lingua italiana, ma le varie discipline oggetto di studio).

In base alle informazioni raccolte, il referente alunni stranieri definirà la tipologia e il livello dei corsi di italiano L2 da attivare e il Consiglio di Classe deciderà se far seguire

all'alunno un corso di alfabetizzazione/di italiano come lingua di studio e predisporrà un percorso individuale di apprendimento **(PDP alunni stranieri)**

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Tutti hanno il diritto di studiare e per garantire tale diritto agli studenti che, per motivi di salute, sono impossibilitati a frequentare la scuola sono previste due differenti tipologie di interventi: la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale ha come destinatari alunni ospedalizzati. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze. Per i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di 1° e 2° grado l'Istituto di riferimento è l'Istituto Superiore "Bortolo Belotti" di Bergamo.

Docenti ospedalieri, docenti della scuola di appartenenza, famiglie e tutti gli operatori socio-sanitari che interagiscono con lo studente concorrono a progettare il percorso didattico degli studenti degenti.

La scuola in ospedale sperimenta e mette costantemente in pratica il "modello integrato di interventi", per garantire un ponte tra la famiglia e l'ospedale, anche al fine di prevenire possibili situazioni di dispersione scolastica.

In riferimento alla scuola secondaria presente negli Ospedali, fermo restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline di indirizzo sarà prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie (DDI).

Istruzione Domiciliare

L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Il servizio è erogato per gli alunni che, a causa della temporanea malattia, non possono frequentare la scuola per più di 30 giorni, anche non consecutivi. L'istruzione domiciliare è attivata, a seguito della richiesta della famiglia, dalla scuola dell'alunno a fronte di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola.
Come si attiva? Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto.
La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, la domanda dei genitori e il progetto elaborato verranno presentati al competente USR, che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.L'attività didattica svolta a domicilio va considerata attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie (DDI).

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) per l'a.s. 2020/21

Il piano annuale per l'inclusione (PAI) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista: mentre l'integrazione è un cambiamento e un adattamento reciproco, in quanto l'alunno disabile si deve adattare a un'organizzazione scolastica che è strutturata fondamentalmente in funzione degli alunni "normali", l'inclusione scolastica presuppone una concezione alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana e si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Il Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, viene fatto rientrare tra le "azioni strategiche" per realizzare una "politica dell'inclusione" nelle singole scuole; esso è lo strumento attraverso il quale l'Istituto si propone di attuare la propria offerta formativa in senso inclusivo. L'elaborazione del Piano per l'Inclusione rientra tra i compiti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che, nel nostro istituto, risulta così composto: Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con disabilità; Funzione Strumentale per l'Inclusione degli alunni con BES; Funzione Strumentale

per l'integrazione degli alunni stranieri; 2 docenti di sostegno; 2 docenti dell'area generale e/o dell'area professionale; due genitori

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto accoglie gli studenti con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. L'accoglienza degli studenti provenienti dalla scuola secondaria di primo grado ha inizio mentre l'alunno frequenta la classe seconda. Il referente degli alunni BES incontra i docenti di sostegno e, su richiesta, anche i genitori al fine di agevolare la scelta della scuola da parte dello studente. Un successivo momento di raccordo è previsto nel corso della classe terza che, talvolta, porta alla realizzazione di progetti-ponte. Nel corso dell'ultimo anno di frequenza degli studenti con disabilità che seguono un percorso differenziato, la scuola contatta e concorda con i servizi territoriali modalità e tempi per tirocini e/o eventuale inserimento lavorativo.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, e permessi con delega alla firma degli atti non di natura contabile. Supportano il lavoro del D.S. nelle attività gestionali quali: - verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente; - segnalazione al Dirigente ed al Direttore SGA di qualsiasi problema riguardante l'attività dell'Istituto; - Predisposizione, d'intesa con il dirigente scolastico del piano annuale delle attività; - Gestione passaggi/orientamento studenti; - Mantenimento delle relazioni con il personale scolastico al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; - Mantenimento delle relazioni con le famiglie degli alunni; - Collaborazione con il Dirigente scolastico, nella predisposizione del piano di formazione/ aggiornamento dell'Istituto; - Presiedenza riunioni informali/formali, su mandato specifico del DS; - Supporto nel	3

	coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori; - Supporto nel coordinamento ed attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali; - Partecipazione alle riunioni di staff.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I Collaboratori del DS, i docenti appositamente incaricati, le F.S. al PTOF, costituiscono lo Staff di Direzione che coadiuva, insieme al DSGA, il D.S. per: - l'individuazione dei punti critici della qualità del servizio e la formulazione di proposte per la loro risoluzione; - la preparazione dei lavori dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti; - il coordinamento dei docenti incaricati delle funzioni strumentali al PTOF; - l'esame delle iniziative e dei progetti presentati per il corrente anno scolastico; - la valorizzazione delle strutture e delle risorse strumentali dell'Istituto; - la gestione del rapporto con enti e scuole in seguito alla costituzione di reti. Gli incarichi specificamente assegnati: progettazione del percorso IeFP, pianificazione degli eventi, orientamento in ingresso e in uscita, organizzazione Open Day, progettazione dei percorsi didattici, Educazione Civica, riforma dell'istruzione professionale, Piano triennale dell'offerta formativa, monitoraggi, registro elettronico, gestione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dei tirocini formativi	8

Funzione strumentale	Il collegio dei docenti ha individuato le seguuentifunzioni strumentali al PTOF: - Inclusione e alunni BES (3 unità) - Educazione alla cittadinanza (1 unità) - Progettazione didattica (1 unità) Ciascuna per il proprio specifico ambito operativo queste figure hanno i seguenti compiti: - operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; -analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; -individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; -ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; -monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; -pubblicizzare adeguatamente i risultati.	5
Responsabile di plesso	Il referente della sede staccata di via Pizzo della Presolana 7 ha i seguenti compiti: - ammette alle lezioni gli studenti in ritardo oltre la prima ora e autorizza all'uscita anticipata; - predispone la sostituzione dei colleghi assenti; - predispone, in collaborazione con la presidenza, quanto necessario alla buona organizzazione dell'attività della succursale; - riceve i genitori per ascoltare le loro esigenze e fornire loro adeguate indicazioni; - collabora con la dirigenza per prospettare soluzioni ai vari problemi che si presentano; - spartecipa alel riunioni di	1

	staff.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore si occupa della progettazione dei contenuti didattici, elencati nell'articolo 3 della legge istitutiva, tenendo conto della la diversità degli indirizzi di studio presenti; sollecita una cooperazione referenti di classe dell'Educazione Civica, al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi nell'anno di sperimentazione. Si occupa di rilevare le UDA in materia di Educazione Civvica effettuate in ogni classe, al fine di operare un'adeguamento della progettazione della disciplina per il prossimo anno scolastico.	1
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe, su delega del dirigente: • Indirizza l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con il piano dell'offerta formativa deliberato dal Collegio Docenti; • Opera per la costituzione di un clima di classe positivo nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità; • Presiede le riunioni del Consiglio di classe e redige il verbale con la collaborazione del docente segretario; • Tiene informato il dirigente scolastico sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari (assenze, note, ecc.) e su eventuali problemi didattici e di relazione; • Partecipa alle riunioni dei coordinatori convocate dal dirigente scolastico per la programmazione e la verifica delle attività dei Consigli di classe; • Rappresenta il punto di riferimento per i docenti in relazione ai	42

	problemi della classe e al rispetto di quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di classe; • Illustra i progetti del P.O.F. comuni a classi parallele • Coordina le proposte dei colleghi (attività integrative, progetti particolari) per la stesura della programmazione del Consiglio di classe; • Rappresenta il punto di riferimento per gli studenti e le famiglie; • Sulla base del prospetto delle assenze degli alunni fornito dalla segreteria, convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari; • È il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe; • È garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie (debito formativo, scrutini, attività extra-curricolari, uscite ecc).	
Coordinatore di Area Disciplinare	Le Aree Disciplinari sono coordinate da un docente individuato dal gruppo stesso e si riuniscono per: • definire la programmazione disciplinare • elaborare progetti specifici • formulare proposte sull'organizzazione delle attività di recupero e di arricchimento formativo • formulare proposte in merito ad attività integrative, uscite didattiche, visite guidate • definire prove comuni (test di ingresso, simulazioni, prove parallele, ecc) • riflettere sugli esiti scolastici • scegliere i libri di testo	15

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe	Attività realizzata	N. unità attive

di concorso		
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Una figura è in distacco presso un ente esterno e pertanto si tratta solo di una presenza figurativa. Le altre due unità sono invece impiegate per la collaborazione con la presidenza e per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri. In caso di necessità è prevista l'effettuazione di supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento • Supplenze	3
A026 - MATEMATICA	I docenti destinatari di parziale distacco dall'insegnamento sono incaricati della realizzazione delle seguenti attività: - effettuazione sportello didattico di Matematica. Lo sportello ha la finalità di fornire rinforzo e consulenza su specifici argomenti ad alunni singoli o per piccoli gruppi; - attività di compresenza in orario curricolare con i docenti di matematica titolari delle classi orientata all'attivazione di forme di recupero attraverso un apprendimento cooperativo in piccoli gruppi; - eventuali supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Supplenze	1

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	I docenti destinatari di parziale distacco dall'insegnamento sono stati incaricati della realizzazione delle seguenti attività: - effettuazione sportello didattico di Discipline economico-aziendali. Lo sportello ha la finalità di fornire rinforzo e consulenza su specifici argomenti ad alunni singoli o per piccoli gruppi; - eventuali supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	I docenti destinatari di parziale distacco dall'insegnamento sono stati incaricati della realizzazione delle seguenti attività: - effettuazione sportello didattico di Lingua Francese. Lo sportello ha la finalità di fornire rinforzo e consulenza su specifici argomenti ad alunni singoli o per piccoli gruppi; - coordinamento attività per l'internazionalizzazione di progetti/esperienze di stage/scambi culturali; - organizzazione di corsi finalizzati al superamento degli esami di certificazione di lingua francese DELF B1/B2; - alfabetizzazione alunni stranieri. - eventuali supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Supplenze	1

B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	i. I docenti destinatari di parziale distacco dall'insegnamento sono stati incaricati della realizzazione delle seguenti attività: - progettazione di azioni didattiche che realizzino obiettivi di carattere professionale derivanti da richieste provenienti dal mondo del lavoro in maniera da collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali; - coordinamento di attività e eventi, sia interni che esterni, che realizzino il collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società; - supervision enell'attività di implementazione del nuovo manuale HACCP; - eventuali supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento • Supplenze	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	La Gestione del protocollo informatico si caratterizza per le attività di smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione, digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza .
Ufficio acquisti	L'Ufficio Acquisti si occupa in primo luogo della stesura delle determina necessarie ad attivare l'attività di spesa per tramite il Portale Acquisiti in rete (MEPA), pertanto svolge un ruolo di memoria storica nella predisposizione Programma Annuale. Nell'Istituto occupa un ruolo strategico in quanto fa da collegamento tra i laboratori di cucina (attività didattica), il magazzino e le ditte che forniscono le derrate alimentari o che si occupano della manutenzione dei macchinari. Si occupa delle pratiche relative alle procedure di acquisto (raccolta proposte di acquisto, richiesta dei preventivi di spesa, comparazioni, rapporti con le ditte per la consegna del materiale da riparare, lettere di ordinazione). Si occupa del pagamento delle fatture ricevute tramite i mandati e alla riscossione

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	tramite le reversali d'incasso. Provvede ai rinnovi dei contratti assicurativi, di assistenza e manutenzione, noleggio di strumenti didattici e abbonamenti alle riviste. Mantiene i rapporti con le ditte fornitrici per il rispetto delle scadenze in ordine alla consegna del materiale acquistato. Gestisce le giacenze, la consegna dei materiali e provvede alla verbalizzazione dei collaudi. Provvede alla tenuta dei registri generali d'inventario, alle richieste di DURC – CIG – CUP – e alla tracciabilità dei flussi.
Ufficio per la didattica	L' ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, supporto alla realizzazione e progettazione di iniziative didattiche deliberate dagli organi collegiali, orientamento neoiscritti, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni, ecc Infortuni alunni, sportello, e corrispondenza con le famiglie.
Ufficio per il personale A.T.D.	L' ufficio di amministrazione del personale si occupa di: organici del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione all'esercizio della libera professione, anagrafe prestazioni, gestione presenze e assenze, sostituzione supplenze brevi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, procedimenti per inidoneità al servizio, tenuta dei fascicoli, comunicazioni al centro per l' impiego, corsi di recupero, comunicazioni varie con la Ragioneria e la direzione provinciale del Tesoro, (assegni familiari, scioperi, ferie supplenti, detrazioni e riduzioni, ecc).

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Magazzino	Il Magazzino cura parte dell'attività negoziale della scuola in particolare i rapporti con i fornitori, ordinativi di viveri e materiali per la sede Sede e per il Convitto; tenuta del magazzino di pulizia dellae scuola e del convitto. Adempie, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza e alla custodia delle chiavi del magazzino. Provvede al controllo e alla stampa della giacenza di magazzino e all'aggiornamento continuo dei registri. Controlla la corrispondenza tra ordini e fatture, con apposizione del timbro inerente al carico sul registro di magazzino e provvede all'aggiornamento continuo dei registri inerenti al magazzino; Effettua il controllo dei luoghi adibiti a magazzino con costante verifica delle giacenze di viveri e detersivi al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra merce esistente in magazzino e merce caricata al sistema.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp Pagelle on line Modulistica da sito scolastico https://www.istitutoguidogalli.edu.it/segreteria/modulistica-interna/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO LOMBARDIA 004**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ RETE DI AMBITO LOMBARDIA 004

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito sostiene e valorizza l'autonomia della Istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni per il perseguimento di obiettivi istituzionali in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

❖ RE.NA.IA RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale Istituti Alberghieri offre corsi di formazione e servizi soprattutto in relazione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

❖ RETE SPS (SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Scuole che aderiscono alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute" si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del Modello delle Scuole che Promuovono Salute, definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

❖ RETE "S:O.S. - SCUOLA: OFFERTA SOSTENIBILE DI QUALITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RETE "S:O.S. - SCUOLA: OFFERTA SOSTENIBILE DI QUALITÀ"

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione di rete che funge da coordinamento e da servizio delle diverse realtà esistenti (reti, progetti, tavoli, protocolli), in un'ottica di sussidiarietà e di integrazione delle risorse umane, progettuali ed economiche, ma anche di rispetto dell'autonomia di azione di ogni singolo soggetto o di aggregazioni di soggetti. Gli obiettivi e la struttura della Rete sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei soggetti aderenti alle scelte e iniziative della Rete stessa.

❖ RETE C.P.L., CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ RETE C.P.L., CENTRO PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

l Centro di Promozione della Legalità della provincia di Bergamo, che oggi vede la partecipazione di 60 scuole e di 20 Enti del territorio, nasce da un tessuto di azioni e di scuole in rete che da anni si è sviluppato in provincia sui temi della cittadinanza, della partecipazione e della legalità.
E' quindi non un progetto di intenti, bensì di coordinamento e di implementazione di una realtà già radicata. Obiettivi principali del progetto sono: la creazione di un «Albo Bianco della Legalità» con la raccolta degli ambiti di azione, delle iniziative progettuali degli Enti e delle modalità di contatto; il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di cittadinanza e di legalità nelle scuole e nel territorio; la raccolta della documentazione prodotta; la gestione di un bene confiscato alle mafie come luogo di incontro e di documentazione e centro definitivo del progetto.
Gli eventi più significativi di questo anno scolastico sono stati due Meeting provinciali studenteschi con la partecipazione di 700 studenti di 30 scuole che hanno presentato 35 progetti e l'incontro di una delegazione di studenti della Rete con la Commissione Regionale antimafia.

❖ RETE IFTS TECNICHE PER IL SUPPORTO AL SALES MANAGEMENT-2020/2021

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ **RETE IFTS TECNICHE PER IL SUPPORTO AL SALES MANAGEMENT-2020/2021**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Gli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) sono percorsi che contribuiscono a costruire professionalità solide e innovative che rispondono alla richiesta proveniente dal mercato del lavoro di figure professionali in possesso di una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.
La proposta formativa di cui l'IS Guido galli è cpofila, della durata di un anno (560 ore di aula/laboratorio e 440 ore di tirocinio curriculare), si connota come percorso innovativo e unico che, oltre a guardare agli aspetti della vendita e del sales management, intende offrire solidecompetenze amministrativo-contabili, che siano in grado di sostenere l'azienda sugli aspetti di carattere commerciale, della distribuzione e della comunicazione verso i differenti stakeholders.ll corso ha l'obiettivo di formare una professionalità di livello intermedio, che supporta il management aziendale nell'attuazione delle strategie relative ai prodotti ed ai mercati, nonché nell'attuazione delle politiche commerciali e promozionali.I partecipanti, al termine del percorso, saranno in grado di collaborare con le Direzioni Aziendali e iManager dell'area vendita nella definizione e attuazione delle azioni di vendita previste in base agli obiettivi strategici e commerciali stabiliti dall''impresa. Potranno collaborare a tradurre, declinare gli obiettivi commerciali di budget dell'impresa in obiettivi di vendita (tempi, modi e risultati) relativi ai territori/aree di competenza. Potranno, da un lato supportare il management nel raggiungere gli obiettivi di vendita dell'impresa, programmando le azioni più adatte a raggiungerli; dall'altro di organizzare e coordinare la forza vendita, fornendo strumenti e dati di supporto. Potranno anche intervenire direttamente nel processo di vendita con clienti/circostanze critici o importanti. Da un punto di vista organizzativo, la funzione si riferisce gerarchicamente al direttore commerciale o marketing o generale a seconda del tipo

di organizzazione del lavoro dell'azienda; si interfaccia con la direzione commerciale per prendere atto degli obiettivi commerciali stabiliti e le direttive dell'azienda in modo da saperne declinare l'attuazione in piani operativi, azioni, sviluppi di vendita; si relaziona inoltre con il la funzione marketing per la definizione delle strategie di vendita, i canali distributivi, i prezzi, ecc. Il percorso è stato ideato e proposto per colmare un vuoto nella filiera della formazione per i servizi di vendita e marketing, con particolare riferimento all'area del territorio bergamasco; come noto non esiste tra le specializzazioni IFTS un profilo espressamente collegato alle tecniche di vendita e marketing.

❖ **ASABERG**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ASABERG , Associazione delle Scuole Autonome di Bergamo, si è costituita con atto notarile il 2/03/2004. Attualmente comprende più di 80 fra Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche e Istituti Scolastici di 2° grado. La sua nascita è avvenuta a seguito della normativa sull'autonomia scolastica che ha determinato un riassetto complessivo dell'organizzazione scolastica, con il passaggio da un sistema verticistico a un sistema orizzontale di governo della scuola, nel quale si è affermato il principio

di sussidiarietà. Attualmente le scuole aderenti condividono buone pratiche didattiche, formative e amministrative.

❖ CTI (CENTRO TERRITORIALE INCLUSIONE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il CTI dell'Ambito 4 di Bergamo opera all'interno della rete provinciale sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto dalla rete di scuole dell'Ambito 4 con il compito di attivare i seguenti processi:
- individuare i bisogni prioritari espressi dalle scuole afferenti e condividere le priorità di intervento con i dirigenti scolastici e le funzioni strumentali;
- progettare interventi di formazione, auto-formazione e ricerca a partire dai bisogni rilevati;
- individuare e organizzare le risorse materiali, umane, strumentali, logistiche disponibili per i progetti;
- informare, documentare, far conoscere e far partecipare, accompagnare e monitorare i progetti in itinere e verificare i risultati ottenuti come ricaduta in termini migliorativi della qualità dell'inclusione nelle scuole afferenti al CTI.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY

Attività di formazione destinata al personale docente con la finalità fornire informazioni complete, corrette ed aggiornate rispetto alla normativa sulla privacy. Tale attività risulta indispensabile a formare il personale docente, in modo particolare, sulle pratiche da seguire circa il trattamento dei dati riguardanti gli studenti, segnatamente per ciò che concerne l'ambito relativo alle certificazioni acquisite dalla scuola ed utilizzate per la costruzione di P.E.I. e P.D.P.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Attività di formazione rivolta ai docenti delle classi coinvolte dalla Riforma ed ai coordinatori d'area. Tale attività di formazione persegue la finalità di fornire gli strumenti per comprendere, analizzare ed applicare efficacemente, nell'azione didattica con gli studenti, le novità introdotte dal D. Lgs n. 61/17 (Riforma degli Istituti Professionali). L'attività si compone di ore in presenza e di momenti di lavoro di gruppo secondo un'ottica laboratoriale al fine di progettare Unità Didattiche di Apprendimento da sviluppare in aula e in laboratorio e procedere alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti. L'attività di formazione si pone anche la finalità di accompagnare i cdc nella compilazione dei P.F.I. degli studenti secondo quanto previsto dalla normativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento

Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIDATTICA DIGITALE ED I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione destinata ai docenti con la finalità di far acquisire competenze specifiche nell'uso di strumenti digitali e di applicazioni che favoriscano una didattica laboratoriale e la condivisione dei materiali didattici. Le attività di formazione si svolgono nei laboratori informatici e multimediali, ma anche in modalità a distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking • FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ BULLISMO, CYBERBULLISMO E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Attività di formazione rivolta al personale docente della scuola finalizzata alla prevenzione del disagio giovanile, con particolare riguardo ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Le attività di formazione puntano al potenziamento delle competenze di base e delle life skills negli studenti attraverso azioni mirate da parte della scuola. La formazione viene svolta

attraverso attività diversificate in presenza, attraverso la condivisione di buone pratiche e mediante attività laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola sono state individuate tenendo conto delle priorità previste dal Piano Nazionale della Formazione e sono ritenute funzionali alle priorità fissate nel PTOF. La rilevazione dei bisogni è stata effettuata mediante votazione durante le sedute del Collegio dei docenti in riferimento alle nove aree tematiche previste dal Piano Nazionale della Formazione. Le attività proposte sono, in buona parte, condivise all'interno dell'Ambito 004 al quale la scuola appartiene.

Il piano è strutturato in maniera da consentire al singolo docente di realizzare una unità formativa validabile anche svolgendo dei percorsi formativi di proprio interesse purché abbiano i requisiti minimi previsti dal piano stesso. Il piano prevede una serie di schemi di UUFF (uno per ognuno dei 9 ambiti formativi previsti da Piano Nazionale) con i quali i docenti possono progettare i propri percorsi formativi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line • Informatica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line • Aula Magna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PENSIONI E PASSWEB**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line • Aula Magna
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito